

L'Associazione boccia regole e controlli

SoS Assoturismo per Roma e Lazio regole "assurde"

"Queste restrizioni favoriscono altre mete"



A una settimana circa dall'ipotetica riapertura delle spiagge in tutte le regioni d'Italia, Assoturismo Roma e Lazio per bocca del suo Coordinatore generale Daniele Brocchi, fa sapere che bisogna essere attenti alle regole sanitarie ma non esagerare con divieti e paletti, perché tutto questo potrebbe scoraggiare le persone ad andare al mare e favorire altre mete meno complicate. Fino ad oggi si è parlato di regole tipo 1 metro e mezzo o 2 tra persona e persona e di circa 10 mq ad ombrellone. Obbligo di mascherina sulle passerelle, divieti di giochi in spiaggia, ecc, tutto questo potrebbe disincentivare il turista italiano. Brocchi: "Francamente quando tutto si svolge in spazi aperti come poi in riva al mare, aree notoriamente ventilate trovo assurdo mettere paletti e divieti come se si dovesse stazionare all'interno di un negozio. Le persone sono state fortemente provate da stress in questo periodo e se devono decidere di passare la vacanza in tensione con il rischio di prendere una multa per essersi avvicinati troppo al lettino della coppia accanto, meglio stare a casa". Infatti si sa bene che in questo paese per ogni regola nuova che esce, specie in questo periodo, le prime settimane in particolare si scatenano sempre sceriffi e rangers facendo fioccare multe e mettendo nei guai sia i gestori che i clienti. Proprio a Roma in questi giorni con l'ordinanza della Sindaca, la n.92 che disciplina le fasce orarie per i negozi di vicinato e laboratori, c'è una confusione interpretativa non indifferente, pur essendo ben chiara la legge. Continua Brocchi: "Ci sono nazioni poco distanti dall'Italia che vivono solo di mare, dobbiamo rapportarci anche con queste sulla scrittura delle regole, perché nel caso avessero regole meno ferree ci potrebbero sottrarre turismo interno. Rimane poi l'incognita spiagge libere ed attrezzate su come verranno gestite. Andare al mare senza poter passeggiare avanti e indietro sulla battigia, senza fare una partita a racchetonni, o senza un bell'aperitivo sulla spiaggia non è mare". Se la distanza interpersonale di un metro è la linea di principio generale, allora la si adotti ovunque ancor più all'aria aperta. L'igienizzazione delle superfici insieme al buon senso della gente, un buon senso già dimostrato in questi mesi, farà il resto. Si potrebbero applicare sanzioni solo per assembramenti.

Ladispoli - Mai arrivati i 2 milioni di Euro annunciati dal Governo due anni fa

Torre Flavia, situazione sempre più critica

Le immagini a confronto non lasciano spazio ad interpretazioni

Annunciati 2 milioni di euro dal Governo due anni fa per ristrutturarla, ("mai arrivati" afferma l'assessore Veronica De Santis) intanto però Torre Flavia avrebbe subito a quanto pare un'altra frattura. Le onde non aspettano e continuano a danneggiare il simbolo di Ladispoli. Le immagini confrontate con la torre appena l'anno scorso non lasciano spazio ad interpretazioni. L'intervento rientrerebbe nelle strutture finanziate dalla Commissione per la selezione del progetto "Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" solo che ancora non c'è una data inerenti l'inizio del cantiere e nel frattempo l'erosione avanza. Insomma, appare sempre più critica la stabilità dell'antico rudere di epoca romana un tempo utilizzato come postazione di sicurezza per i soldati e danneggiata dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale. Il monumento, realizzato tra il 1568 e il 1581, è riportato sul gonfalone della città e mareggiata dopo mareggiata sta perdendo i mattoncini della sua cortina laterizia. Insomma, bisogna fare in fretta.



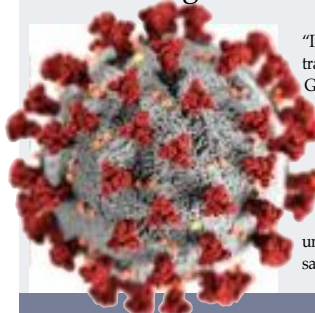
Dipendenti pubblici

Tutti pazzi per il lavoro "smart"

Il 60% dei lavoratori vuole proseguire l'esperienza di smart working anche dopo la fase di emergenza legata al Coronavirus. Il 22% preferisce, invece, interrompere questa modalità di lavoro. Il 18% è indeciso. Le donne sono meno convinte, gli uomini più propensi. Per le donne, infatti, lo smart working è più pesante, alienante, stressante e porta ad un aumento dei carichi familiari. E' la fotografia scattata dall'indagine della Cgil/Fondazione Di Vittorio sullo Smart working. Prima dell'emergenza Covid, in Italia, lavoravano da remoto circa 500mila persone. In queste settimane di lockdown si stimano siano state più di 8 milioni. Quello sperimentato durante l'emergenza - ha ricordato la Cgil - non è lo Smart working ex Legge n.81/2017, una modalità di lavoro senza vincoli spazio temporali ma organizzata per fasi, cicli e obiettivi, né Telelavoro, più rigido soprattutto su luoghi della prestazione e orari, ma nella maggior parte dei casi il mero trasferimento a casa dell'attività svolta fino a qualche giorno prima in ufficio. Si tratta, in pratica, di un home working. L'82% degli intervistati ha cominciato a lavorare da casa con l'emergenza, di questi il 31,5% avrebbe desiderato farlo anche prima. Il 18% ha cominciato prima, l'8% per scelta personale (soprattutto gli uomini +5% rispetto alle donne) e nel settore privato (+4% rispetto al pubblico); per scelta del datore 5%; per esigenze di conciliazione 5%. Una leggera prevalenza dell'inizio per scelta nei titoli di studio più alti (+3% rispetto a quelli più bassi). Nel 37% dei casi, lo smart working è stato attivato in modo concordato con il datore di lavoro; nel 36% dei casi in modo unilaterale dal datore di lavoro; nel 27% dei casi in modo negoziato attraverso intervento del sindacato.

"Virus veloce e fatale"

Il direttore generale dell'Oms "descrive" il covid-19



"Il virus è veloce e fatale. Si muove come un incendio. Dobbiamo trattarlo con attenzione e rispetto" - lo ha dichiarato il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, nel corso della 73esima assemblea dell'Organizzazione. "I Paesi che si muovono troppo veloci corrono un rischio vero di ostacolare la ripresa" e "la maggior parte della popolazione mondiale è ancora in pericolo, il rischio è alto, la strada ancora lunga. Non esiste la bacchetta magica, non esiste panacea. Il virus ci ha insegnato a essere umili". L'indagine relativa all'origine del Covid-19, conclude, ci sarà e sarà fatta "al primo momento opportuno".



La società di Ranieri riflette sull'organico

Fracassa D'Aponte chi viene e chi va

Le parole di mamma Marina nel giorno del ricordo di una tragedia che non dimenticheremo mai

Cinque anni fa moriva Marco Vannini

Il sindaco Pascucci: "C'è una luce di speranza che sia fatta giustizia e si ottenga verità"

"Oggi (ieri, ndr) sono trascorsi cinque anni da quando mio figlio Marco è volato in cielo. Pensatelo e dedicategli una preghiera". Questo l'invito di mamma Marina, rivolto a tutti coloro che vorranno ricordare suo figlio Marco Vannini nel quinto anniversario della morte, avvenuta il 18 maggio del 2015 per colpa di una mano assassina. La notte del 17 maggio 2015 Marco Vannini veniva ucciso a Ladispoli. Ieri, dunque, sono passati cinque anni esatti da quell'evento tragico, il cui cammino giudiziario riprenderà a luglio con l'appello bis dopo la sentenza della Cassazione con imputati i Ciontoli ossia Antonio, Federico, Martina e Maria Pezzillo. Il decesso avvenne alle 3.20 ovvero il 18 maggio con i fatti che si consumarono il 17. Di quella notte è stato sviscerato tanto, dai colpi di pistola che hanno ucciso Marco, le telefonate al 118 alla corsa al Pit che - come stabilito nei processi - è stata inutile al fine di salvare la vita al ventenne di Cerveteri. "Mentre andavo a realizzare la diretta ho incontrato Marina e Valerio, che abbraccio. Il loro è un diritto alla giustizia che deve essere garantito". Il primo cittadino ha pure letto una lettera che il primo cittadino scrisse dopo la sentenza d'appello ai genitori del ventenne ucciso. E noi la riportiamo di seguito: "Asangue freddo - Uno sparo mi rimbomba nella testa. È un rumore sordo, insopportabile. In pochi istanti annienta ogni altro pensiero. Riducendolo al silenzio. Sembra il rumore di una calibro nove. Una calibro nove che spara contro un ragazzo. Una calibro nove che spara a un giovane di vent'anni che non ha fatto niente, strappandogli la vita. Una calibro nove, che ha la potenza per bucare la carrozzeria di un'automobile. Non mi dà tregua. È qui. Lo sento ininterrottamente. Ma ascolto meglio e capisco che forse si tratta di altro. Forse è il rumore della sirena dell'ambulanza, quella della prima telefonata, chiamata e poi



annullata. Forse è il rumore delle urla di Marco. Le urla di Marco sotto quella seconda telefonata al 118 mentre Antonio Ciontoli racconta all'operatrice che è stato solo un piccolo incidente. Con un pettine. Un pettine. Niente di preoccupante. E che Marco si è fatto prendere dal panico. Forse è il rumore della maglietta di Marco che cade. Quella maglietta che indossava quella sera mai ritrovata. Buttata via chissà dove. Forse è il rumore delle febbrili attività negli istanti dopo il colpo, quando ancora nell'aria c'era l'odore acre della polvere da sparo e qualcuno si dava da fare per cancellare le prove. Dopo quel colpo, spaventoso, che alcuni sostengono di non aver sentito. Forse è il rumore della voce di Antonio Ciontoli, mentre chiede al medico del pronto soccorso di falsificare il refer-

to sulla ferita. Forse è il rumore di quel loro chiacchiericcio. La famiglia Ciontoli, registrata di nascosto, poche ore dopo la morte di Marco, che si mette d'accordo, prima degli interrogatori sulla versione da fornire alle forze dell'ordine. Forse è il rumore della voce del perito. Quando ci spiega che Marco si sarebbe potuto salvare. Marco si sarebbe salvato. Se avesse ricevuto assistenza nei tempi giusti. Forse è il rumore del fantasioso racconto di Antonio Ciontoli, il padre della fidanzata di Marco, che sostiene di essere entrato in bagno, mentre Marco è nella vasca, per mostrargli le pistole. Forse è il rumore delle parole del Giudice della Corte di Appello che una dopo l'altra cadono come pietre. Pronunciano una sentenza vergognosa di omicidio colposo con una condanna per l'assassino a soli

cinque anni. Lo stesso Giudice che qualche istante dopo ha il coraggio di ammonire Marina, la mamma di Marco, per il suo sfogo in quell'aula. O forse quello che sento è il rumore della morte. È il rumore di un omicidio. Colposo però hanno detto i giudici. Commesso nella casa della fidanzata, là dove Marco doveva sentirsi protetto. Il rumore di un soccorso negato. Di racconti bugiardi. Di ogni parola che Marco non pronuncerà. Di una vita strappata che per qualcuno vale soltanto cinque anni. O forse non è neanche tutto questo. Mi fermo. E ascolto ancora. Quel suono che sento e che mi impedisce di pensare ad altro è l'urlo violento di mamma Marina e quel silenzio dolorosissimo di papà Valerio. Uccisi entrambi il 29 gennaio dallo Stato italiano. È lo straziante rumore di que-

sto nuovo omicidio. Di nuovo a sangue freddo. Che lascerà ancora una volta tutti impuniti". In un post pubblicato ieri su Facebook, il sindaco ha aggiunto: "Quando avevo scritto questo testo, pochi giorni dopo la sentenza della Corte di Appello, non c'era ancora stato il pronunciamento della Corte di Cassazione. Oggi, in questo triste quinto anniversario dell'omicidio di Marco, c'è una luce di speranza che sia fatta giustizia e si ottenga verità. Fino ad allora sulle mura del nostro Municipio campeggerà la foto di Marco e la scritta "Verità e Giustizia". Come Istituzione lo consideriamo un nostro dovere. E, per quel poco che possiamo fare, insieme alla nostra Comunità, continueremo a restare a fianco di mamma Marina e papà Valerio. Verità e Giustizia per Marco. Sempre".

La Regione consente i saldi straordinari per tutta la durata dell'emergenza Covid

"Dobbiamo essere attenti al fattore R-0, l'indice del contagio. Ma lottare anche per avere un F-0, cioè evitare che anche una sola azienda metta il cartello "fallito" sulla serranda. Il governo ha bloccato i licenziamenti, però, dobbiamo scongiurare ulteriori ricadute. E difendere le imprese da usura e criminalità. Su questo servono misure straordinarie. Per esempio l'abbigliamento: è chiaro che dovremo dare un tempo lungo di moratoria per le vendite promozionali. I saldi, in sostanza. In modo che, così, i negozi riescano a determinare nuovi incassi. Io legherei le promozioni all'intera emergenza Covid. Naturalmente c'è bisogno del consenso dell'Assemblea, ma presto la

giunta porterà al voto in Consiglio regionale un atto per dare alle aziende questa possibilità". Lo dice il vice presidente della regione Lazio Daniele Leodori in un'intervista al Corriere della Sera. "Va ringraziato chi in questi mesi non ha mollato. Le imprese che all'improvviso si sono dovute fermare e i lavoratori che stanno reggendo questa non occupazione, un trauma psicologico per le famiglie e uno choc sociale senza precedenti. Ma possiamo e dobbiamo reagire tutti insieme, con i sindaci e gli enti locali. Nel Lazio, - sottolinea Leodori - grazie alle associazioni di categoria e alle forze sociali, questo spirito c'è stato ed è forte". "Ripartiamo con fiducia, ma anche con

prudenza. Teniamo sempre presente il rischio sanitario e confidiamo nella sensibilità delle persone. L'appello è di essere prudenti nei distanziamenti, anche se siamo convinti che le aziende si comporteranno nel modo migliore per non far ripartire il virus. Le linee guida dicono un metro ma, se possibile, meglio distanziare un metro e mezzo". Dopo aver ricordato che i prestiti a tasso zero (10mila euro, ndr) di Fare Lazio sono pronti per le prime 5 mila imprese aderenti, Leodori ha spiegato che "grazie all'accordo con Cassa depositi e prestiti, contiamo di smaltire tutte le richieste restanti (almeno 30mila) entro metà giugno".

Fase 2, monitoraggio della Polizia Locale

Saracinesche che si rialzano, cittadini che riprendono la loro vita in mano dopo mesi di stop. Inizia la fase 2 bis anche nella città etrusca. E per verificare che tutto venga eseguito nel rispetto delle norme dell'ultimo Dpcm emanato dal Governo Conte, gli agenti della Polizia municipale guidati dal comandante Cinzia Luchetti, stanno effettuando un sopralluogo in città. Al centro dell'attenzione sono proprio le attività commerciali del territorio. Gli agenti della municipale sono impegnati nella divulgazione delle norme contenute nel Dpcm del 17 maggio. Niente multe, almeno non per oggi. Solo un aiuto concreto ai gestori delle attività commerciali e agli utenti, per comprendere meglio le norme e correggere il tiro là dove necessario.



Ai Comuni della costa andranno sei milioni di euro per la ripartenza con la Fase 2

Fondi regionali per la gestione delle spiagge

Ora però serve il regolamento per il salvamento per poter partire in sicurezza



La Regione Lazio eroga fondi per la gestione degli arenili pubblici. La somma stanziata è di sei milioni di euro. Sul litorale a nord di Roma, Cerveteri riceverà 162 mila euro mentre a Ladispoli andranno 241 mila euro. Ammonta a 265.461,69 euro il finanziamento messo a disposizione di Civitavecchia per poter gestire spiagge libere e lungomare in tutta sicurezza durante la prossima stagione balneare. In particolare, si parla di una parte del Marangone, della Marina, alla Frasca ad esempio. Ieri la call tra gli amministratori interessati e l'assessore Paolo Orneli. «È il risultato di un percorso avviato con la Regione - ha spiegato l'assessore al Demanio marittimo Manuel Magliani - al quale abbiamo collaborato anche attraverso l'individuazione di alcune linee guida per il settore. L'obiettivo è quello di garantire la stagione balneare per tutti, in sicurezza. In questo senso abbiamo a disposizione un importante finanziamento da poter utilizzare, ad esempio, per sanificare le aree, acquistare termoscanter e predisporre la cartellonistica adeguata, individuare steward che possano presidiare le zone e garantire il distanziamento sociale, mettere a disposizione gel disinfettante e mettere in sicurezza arenili e pontili, con gli investimenti da rendicontare ad

ottobre». Certo, in questo frangente secondo l'assessore sarebbe auspicabile anche un potenziamento dell'ufficio demanio, proprio per gestire al meglio la situazione, che dovrà vedere il coordinamento anche con le forze dell'ordine e, in particolare, la Polizia locale. Intanto per domani è già convocata una riunione con gli operatori del settore, convocati per fare un punto sull'avvio della stagione. Zoomando sul nostro territorio, nel comune del sindaco Grando l'estate 2020 vedrà le spiagge libere a disposizione di tutti, ovviamente con regole da seguire (a cominciare dal distanziamento sociale). A vigilare che tutto si svolga secondo le regole, evitando assembramenti, ci penserà il Comune. «Sin dalla prima conferenza ci siamo subito detti contrari alla privatizzazione delle spiagge libere e avevamo chiesto delle risorse per poter garantire a tutti il diritto di andare al mare», ha spiegato il vicesindaco e assessore al Demanio marittimo Pierpaolo Perretta. «Siamo contenti che questa indicazione sia stata condivisa dalla Regione Lazio che ha messo a disposizione le risorse necessarie in tal senso». Regione a cui il vicesindaco riconosce «la sensibilità di percepire come prioritaria la valorizzazione e preservazione degli arenili pubblici». Ma per andare

al mare per la "tradizionale" tintarella bisognerà ancora aspettare. Da oggi, almeno a Ladispoli, sarà ancora consentito andare in spiaggia per praticare attività motoria e sportiva dentro e fuori dall'acqua (al contrario di altri comuni che in questa prima fase 2 hanno deciso di inibire le spiagge all'utilizzo dei cittadini); ma sarà ancora vietato prendere il sole sdraiati sulla sabbia. Il vicesindaco auspica che si possa arrivare a questa nuova fase in breve tempo, ma, naturalmente, occorrerà attendere le disposizioni che gli organi competenti, in primis il Governo, vareranno in tal senso. Nel frattempo, però, dovrà essere sciolto un altro nodo: quello relativo al salvamento. C'è da capire se i bagnini potranno o meno praticare il primo soccorso ai bagnanti come sempre oppure no. «Fino a quando non ci sarà un protocollo che individui le modalità con cui si potrà effettuare il salvataggio trovo difficile parlare di apertura della stagione balneare. Il salvamento - ha proseguito Perretta - è un obbligo importantissimo connesso alle concessioni balneari e certo non si può pensare che non ci siano, prima dell'emissione dell'ordinanza balneare sia da parte della Guardia Costiera che del Comune, precise disposizioni che vadano a regolamentare la questione».

Comune al lavoro in vista della ripartenza della stagione balneare. L'assessore all'ambiente Elena Gubetti: «Non ci faremo trovare impreparati»

Spiagge libere, in arrivo le norme per l'utilizzo



Anche qui, infatti, bisognerà cercare di evitare assembramenti, e garantire la distanza fisica tra gli utenti. Proprio per questo motivo la Regione Lazio ha stanziato 6 milioni di euro da ripartire tra i Comuni del Lazio per aiutarli a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire affollamenti. A Cerveteri andranno circa 160 mila euro. «Stiamo predisponendo in queste ore - ha

spiegato l'assessore all'ambiente Elena Gubetti - una proposta da sottoporre alla Regione che consenta l'utilizzo delle nostre spiagge in modo sicuro per tutti». «E' immaginabile che stante le limitazioni negli spostamenti - ha proseguito ancora l'Assessore - molti abitanti della Regione si riverseranno sulle nostre coste e noi non ci faremo trovare impreparati».

Tennis e padel, riaperti i campi

Si torna a giocare, ma solo 1vs1. Il Tyrsenia Sporting Club riapre i campi in terra rossa. La gioia della Presidente Novella Conti

Riaprono a Cerveteri i campi da Tennis e Padel. "Siamo pieni di gioia, euforici, e pronti! Pronti a ospitare di nuovo al Tyrsenia Sporting Club!". Queste le parole espresse dalla Presidente del Tyrsenia Sporting Club "Fabiana Straini" nell'annuncio da domani la riapertura – seppur parziale – del centro sportivo di via Morlacca a Cerveteri. Finalmente si torna in campo, ma solo uno contro uno, per rispettare le disposizioni per il distanziamento sociale previste dall'autorità pubblica. Niente "doppi" quindi e, inoltre, resteranno al momento esclusi i servizi dell'area spogliatoi. Dopo aver predisposto tutto quanto con grande impegno, abbiamo ricevuto il via libera dell'Amministrazione pubblica a riaprire i campi esterni del nostro centro sportivo" – così si legge sulle pagine social del Tyrsenia (pagina facebook, pagina instagram). Da ieri, quindi, si può tornare a giocare a Tennis e a Padel (o Paddle) prenotando il campo a Cerveteri. Per altro, il Tyrsenia aveva inaugurato i nuovi campi in terra rossa Red Brick appena lo scorso anno offrendo, tra i primi centri sportivi sul territorio, dei campi di questo standard qualitativo. I campi sportivi vanno prenotati telefonicamente dalle 9.00 alle 21.30 (ultima partita ore 20.30) tutti i giorni ai numeri 06.9941202 e 389.4584320



Via del Bagolaro, quella discarica è ancora lì...



E' ancora lì... l'avevamo denunciata già la settimana scorsa. E si trovava già lì da un'altra decina di giorni. Ma quanto bisogna aspettare per ripristinare il decoro e la pulizia di quest'area? Parliamo della discarica abusiva creata in via del Bagolaro, quella strada che collega Cerenova con Ladispoli, una via, cosiddetta, di "frontiera".

"Ogni giorno tante telefonate per donare qualche cosa a chi ne ha più bisogno. Grazie!" Coronavirus, Pascucci ringrazia per la solidarietà



"Sin dal primo momento dell'emergenza COVID-19 è stato forte lo spirito di solidarietà dei nostri imprenditori, della piccola, media e grande distribuzione, dei Rioni, di tantissime persone". Queste le parole del primo cittadino di Cerveteri, Alessio Pascucci, in una nota in seguito ad un'altra, l'ennesima, settimana di grande solidarietà della città di Cerveteri.



L'assessore al commercio di Ladispoli, Francesca Lazzeri dice la sua sulla proposta dell'architetto Moschetta di rendere viale Italia pedonale e sulla richiesta dei commercianti che chiedevano una riduzione sul pagamento dell'occupazione del suolo pubblico

“Dobbiamo escogitare qualcosa per permettere a tutti di lavorare”



Distanza di un metro tra un tavolo e l'altro, ingressi contingentati, distanziamento fisico, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (come mascherina e guanti) dentro i locali. Così parte la fase 2 in tutta Italia. Linee guida valide non solo per negozi di abbigliamento, ma anche per bar e ristoranti. Una prima fase, questa, in cui sicuramente, le capienze dei locali si ridurranno notevolmente e che non consentiranno ai gestori di poter “recuperare” quanto perso in questi due mesi di lockdown. E così, nelle settimane scorse era arrivata la proposta dell'architetto ladispolano Moschetta: dare la possibilità, almeno alle attività su viale Italia, di mettere tavoli e sedie negli stalli blu così da aumentare la loro capienza “naturale”. Scenario possibile se tutta l'area venisse trasforma-

ta in una grande isola pedonale. Un'idea questa che non dispiacerebbe all'assessore al Commercio, Francesca Lazzeri, ma per la quale bisognerà lavorare di concerto con gli altri assessorati per poterla rendere possibile. «Durante questo periodo di chiusura – ha spiegato – abbiamo anche ricevuto una lettera da parte dei commercianti di viale Italia che ci chiedevano una riduzione, ad esempio, del pagamento dell'occupazione del suolo pubblico e proprio il Sindaco ha risposto loro durante una diretta, che in qualche modo, compatibilmente con il decreto, faremo. Dobbiamo escogitare qualcosa per permettere a tutti di poter lavorare» e perché no per cercare di ridurre o eliminare le file che in questi mesi sono diventati un “simbolo” dell'emergenza.



Bando Startup della Camera di Commercio di Roma. CNA: “Grazie a questo contributo, avviate già decine di attività”

Fino a 3.000 euro per chi apre un'impresa

C'è chi oggi riparte e chi invece parte, o sta ancora valutando il percorso, per una nuova avventura imprenditoriale. In aiuto di questi ultimi, arriva l'edizione 2020 del bando Startup della Camera di Commercio di Roma, che conferma l'incentivo previsto negli anni precedenti: un contributo a fondo perduto che abbatta il costo di alcuni servizi per la costituzione di una nuova impresa. Il tetto resta fissato in 2.500 euro (al netto dell'Iva) per ciascun aspirante imprenditore e in 3.000 per le società di capitali. Il CSA (Centro Servizi per l'Artigianato) della CNA di Viterbo e Civitavecchia è accreditato quale “attuatore” dell'iniziativa. “Anche nell'ultimo

anno – afferma Alessio Gismondi, presidente della CNA di Civitavecchia – abbiamo accompagnato l'avvio di numerose attività che hanno usufruito del contributo dell'Ente camerale. Apprezziamo questo intervento, perché incoraggia concretamente chi decide di investire nella propria idea imprenditoriale. Adesso più che mai c'è bisogno di sostenere le piccole imprese e di dare fiducia a chi è portatore delle idee e delle competenze che possono aiutarci a rilanciare il territorio”. Il contributo – ricorda CNA – è finalizzato alle spese per la Scia (segnalazione certificata di inizio attività), per l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e per le presta-

zioni di assistenza tecnica che spaziano dall'iscrizione nel Registro Imprese alla redazione del business plan. I servizi di accompagnamento sono forniti dai “soggetti attuatori”, come, appunto, il CSA della CNA, presente sia a Civitavecchia che a Ladispoli, Santa Marinella e Bracciano. “Grazie alla rete di competenze del nostro sistema, siamo pronti – dice Gismondi – a informare e ad assistere sia chi ha già scelto di entrare nel mondo dell'impresa, sia chi sta ancora verificando la fattibilità del proprio progetto”. Info: CNA Viterbo e Civitavecchia, telefono 339.1164018. Siti internet: www.cnaviterbocivitavecchia.it, www.be-startuplazio.it.

in Breve



Fondi regionali per il Litorale

Dalla Regione arrivano 241.900 euro per il nostro litorale. È stata pubblicata la delibera per l'assegnazione di risorse aggiuntive a sostegno dei comuni del litorale, 6 milioni che permetteranno alle città costiere di realizzare interventi che garantiscano nelle prossime settimane salute e sicurezza ai frequentatori delle spiagge libere. I fondi sono ripartiti con un meccanismo che tiene conto dei chilometri di arenile libero e del numero dei residenti di ogni comune. Auspichiamo che questi fondi siano spesi nel migliore dei modi per tutelare i cittadini e l'ambiente.

Centri estivi 2020, istruzioni per l'uso

L'assessore alle politiche sociali e pubblica istruzione, Lucia Cordeschi, in previsione della riapertura dei centri estivi e viste le linee guida previste dal DPCM per la gestione della sicurezza, invita tutte le strutture interessate ad inviare una mail con nome della struttura, telefono e mail a ufficio.pubblicainstruzione@comuneladispoli.it. Le strutture saranno ricontattate al più presto per approfondire le misure di sicurezza da adottare, nonché le modalità ed i termini di erogazione del servizio.

Mensa scolastica, come richiedere le certificazioni per i pagamenti 2019



L'assessore alla pubblica istruzione Lucia Cordeschi rende noto che gli utenti i quali, ai fini delle detrazioni fiscali nella loro dichiarazione dei redditi, necessitano della certificazione relativa ai pagamenti effettuati nell'anno 2019 per il servizio ristorazione scolastica devono inviare una mail a mariagiiovanna.fantozzi@comuneladispoli.it. Alla mail deve essere allegato il modulo di richiesta debitamente compilato.

'Ladispoli al Centro', l'associazione nata dall'amore per la propria città

"Pronti a crescere sia numericamente che qualitativamente"

Riceviamo e pubblichiamo - "L'amore per la propria città ha spinto un gruppo di cittadine e cittadini di Ladispoli a trovarsi per realizzare insieme un contenitore di idee condivise per il proprio territorio senza voler essere espressione di partiti politici. Nasce l'associazione "Ladispoli al Centro"; non a caso abbiamo scelto di identificarci con questo nome, vogliamo che il tema centrale delle nostre iniziative sia sempre la nostra Ladispoli. Durante i nostri incontri, svolti in parte prima del lockdown e proseguiti anche durante il confinamento con modalità telematiche, abbiamo individuato una serie di temi e ci siamo focalizzati su questi, in base alle nostre competenze ed esperienze di vita, lavorative e di volontariato. Questo momento di forte cambiamento deve essere un'occasione importante per ridisegnare il nostro futuro e ridare lo slancio necessario per il nostro territorio, per infondere NUOVA fiducia. Per questi motivi noi dell'associazione "Ladispoli Al Centro" ci poniamo come obiettivo quello di continuare a crescere sia numericamente che qualitativamente per provare a realizzare quanto ci siamo prefissati, aperti e disponibili al confronto e alla crescita gra-



z i e al contribu- to di tutti quelli vorranno avvicinarsi a noi in maniera propositiva. Due parole però non potevamo esimerci dal rivolgerle alle condizioni di decoro urbano in cui attualmente Ladispoli versa, al fatto che molti degli amici con i quali ci siamo confrontati sin dai primi momenti in cui abbiamo condiviso con loro la nostra idea abbiamo voluto sottolineare la difficoltà

concreta nel segnalare disfunzioni e l'impossibilità di trovare un interlocutore che potesse gestire le segnalazioni. Su questo promettiamo il massimo dell'impegno perché tutti insieme siamo molto più forti e potremo riuscire a toccare i giusti tasti per ottenere di farci ascoltare sulle tematiche che abbiamo a cuore, grazie anche alla vicinanza di amici che si distinguono da molti dei loro colleghi per senso del dovere e disponibilità nell'onorare il proprio ruolo di rappresentanti nell'istituzione Comunale. Speriamo di poter tornare prima possibile ad organizzare incontri e attività di gruppo, per il momento facciamo il possibile rispettando coscientemente le regole e silenziosamente (Come dovrebbe sempre essere) proviamo nel nostro piccolo a dispensare solidarietà a chi riusciamo. Potete contattarci tramite la nostra pagina Facebook "Ladispoli Al Centro" attraverso la quale potete scriverci privatamente via Messenger, oppure direttamente al nostro indirizzo mail associazioneladispolialcentro@gmail.com. Saremo felici di continuare a crescere insieme grazie alle idee di tutti".

Ufficio stampa "Ladispoli Al Centro"

Coronavirus, a Ladispoli restano solo 2 positivi



Sul fronte del numero dei positivi al Covid-19 giungono finalmente buone notizie per Ladispoli. Con l'ultimo aggiornamento la Asl RM4 ha comunicato che 3 nostri concittadini sono risultati ufficialmente guariti. I numeri complessivi per Ladispoli sono i seguenti: 37 positivi riscontrati di cui 7 decessi e 28 guariti, per un totale di 2 positivi attuali. Oltre a questi sono 11 i cittadini in isolamento domiciliare (non positivi). "Cominciamo a vedere la luce in fondo al tunnel, non vanifichiamo tutto con comportamenti irresponsabili", il commento del Sindaco Alessandro Grando.

Domenica mattina tanta gente a passeggiare sul lungomare

Lo scatto è della tarda mattinata di domenica a Marina di Palo. Tanta gente a passeggio sul lungomare nell'ultimo giorno di chiusura prima dell'ingresso ufficiale nella cosiddetta Fase 2. Da ieri si è potuti tornare a circolare quasi liberamente, almeno in regione, con l'obbligo di mascherine e distanziamento. Un assaggio di libertà riconquistata in città intanto già da domenica: qualcuno con mascherina, più di qualcuno senza con la situazione che sembra tranquilla.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Cerveteri, il dg Gnazi "conferma" il tecnico mentre "voci di corridoio" parlano del ds ai saluti

Fracassa-D'Aponte e le sliding doors

Il futuro del Cerveteri, in attesa di conoscere l'esito della promozione in Eccellenza, è basato sulla permanenza di Daniele Fracassa. L'allenatore di Civitavecchia si è dimostrato tecnico capace, umile e perseverante. Tanto che in agosto, nel mese della preparazione, si era sbilanciato profetizzando il traguardo della squadra. Per la dirigenza non ci sono dubbi, massima fiducia a Fracassa dal quale, al momento però, non vi è stata una risposta ufficiale. "I matrimoni si fanno in 2 - esordisce il direttore generale Valerio Gnazi - per noi Fracassa è un punto fermo, un ottimo allenatore e umanamente una grande persona, attendiamo una sua risposta per capire come muoverci in un torneo, speriamo l'Eccellenza, che prevede risorse più ampie e una gestione importante. Noi siamo pronti ad affrontarlo, anche se questo è un periodo

complicato per parlarne. Senza calcio non possiamo stare - continua Gnazi -, quello giocato ci appassiona e ci gratifica, ma ora è il momento di progettare, di proporre e confrontarci su nuove idee per garantire un futuro roseo a questa società e a questi questi colori". In materia di rinnovi, anche se non ancora ufficiale, prende sempre più piede la possibilità dell'addio di Daniel D'Aponte che, lascerebbe il Cerveteri, per trasferirsi a Ladispoli nel ruolo di direttore sportivo. Il giovane ha dimostrato di avere le carte in regola per una carriera di gran livello, segnando sicuramente la stagione verdeazzurra tanto da anticipare un'esperienza che per tempi e dinamiche tutti gli addetti ai lavori ipotizzavano dopo la stagione 20/21.

Fabio Nori



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.41 del 16/05/2020

Bari	10	51	14	62	64
Cagliari	72	54	24	3	32
Firenze	6	41	30	75	87
Genova	82	57	29	66	42
Milano	10	64	25	73	65
Napoli	75	70	32	30	64
Palermo	67	68	8	5	85
Roma	40	90	2	35	48
Torino	39	77	34	53	54
Venezia	9	66	25	34	15
Nazionale	63	71	25	75	23

SuperEnalotto

Concorso numero 41 del 16/05/2020

Montepremi	3.519.103,20
Nessun "6"	JP 39.725.599,81
Nessun "5+1"	-
8 "5"	18.475,30
471 "4"	393,67
19.039 "3"	25,63



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	45 (115)	37 (86)	23 (79)	28 (73)	77 (61)
CAGLIARI	15 (77)	7 (61)	39 (60)	41 (56)	28 (53)
FIRENZE	39 (98)	48 (83)	10 (57)	50 (56)	78 (51)
GENOVA	38 (144)	83 (115)	88 (70)	56 (64)	8 (62)
MILANO	61 (81)	7 (53)	57 (48)	32 (47)	67 (45)
NAPOLI	24 (76)	57 (70)	62 (58)	73 (52)	86 (48)
PALERMO	69 (66)	35 (63)	36 (62)	6 (50)	70 (46)
ROMA	27 (88)	6 (76)	37 (59)	1 (50)	67 (45)
TORINO	82 (69)	24 (62)	71 (52)	57 (50)	62 (49)
VENEZIA	75 (83)	67 (75)	73 (73)	16 (70)	3 (58)
TUTTE	74 (8)	1 (7)	81 (6)	17 (5)	36 (4)
NAZIONALE	53 (93)	54 (57)	3 (56)	13 (50)	69 (49)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	27	76	42	37	14	6	90	33	89	53
		104	56	42	39	37	32	30	29	29	28

sergio.grafica@libero.it



EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

Tutti gli appuntamenti culturali per la ripartenza della Fase 2 Musei e Mostre, da oggi graduale ripartenza, ecco il calendario completo di Roma Capitale

di #laculturaincasatoma ad affiancarsi l'esperienza dal vivo, con la riapertura progressiva dei musei, delle mostre e delle istituzioni culturali cittadine. Le visite e gli accessi sono organizzati in modo da rispettare le misure indicate dal governo e dalle regioni, con prenotazione in linea di massima online e obbligatoria. Per quanto riguarda i musei civici, i primi a ripartire, proprio il 19 maggio, sono il Museo di Roma Palazzo Braschi e i Musei Capitolini. Nel secondo caso, per i primi tre giorni – dal 19 al 21 maggio – l'accesso è riservato ai soli possessori della MIC Card; dal 22 maggio il complesso museale pubblico più antico del mondo riaprirà invece le sue sale a tutti i visitatori, dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30 (chiusura biglietteria ore 18.30). Al Museo di Roma Palazzo Braschi è stata eccezionalmente prorogata fino al 21 giugno 2020 la mostra Canova. Eterna Bellezza, che vanta un record di oltre 145 mila visitatori prima del lockdown: per ancora un mese sarà così possibile ammirare 170 opere di Canova e di artisti a lui contemporanei, giunte a Roma da alcune tra le più grandi collezioni del mondo che hanno accettato di rinnovare i prestiti delle loro opere. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 19 (chiusura biglietteria ore 18); sabato e domenica dalle 10 alle 22 (chiusura biglietteria ore 21). Dal 2 giugno le attività riprendono anche nei musei dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano, Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Bilotti, Museo Barracco, Museo Napoleonico, Museo Canonica, Museo della Repubblica romana, Casal de' Pazzi, Museo delle Mura e nelle aree archeologiche aperte al pubblico. Il 3 giugno aprirà anche l'Archivio Storico Capitolino.

LA MIC COME UN PASSAPORTO - Grazie alla MIC, chi vive, lavora e studia a Roma e nella Città Metropolitana ha la possibilità di entrare al costo di 5 euro per 12 mesi nei musei civici. Chi ha già la MIC, ha diritto a una proroga di tre mesi della validità della carta, e potrà prenotare gratuitamente la propria visita al museo telefonando al numero 060608. La chiamata al numero gratuito attiverà un biglietto, anch'esso gratuito, da mostrare all'ingresso insieme



alla MIC. Rimane l'obbligo del preacquisto del biglietto anche per la mostra Canova. Eterna bellezza, accessibile a prezzo ridotto. La prenotazione di un turno di ingresso al numero 060608 è obbligatoria anche per tutte le categorie che beneficiano di gratuità secondo le norme vigenti. Si consiglia l'acquisto della MIC Card online (acquisto con 1 euro di prevendita) con ritiro in biglietteria dei musei.

COME ACQUISTARE IL BIGLIETTO PER I MUSEI CIVICI - È obbligatorio il preacquisto online dei biglietti di ingresso ai musei e/o alle mostre ospitate tramite il sito www.museiincomuneroma.it (con 1 euro di prevendita). La procedura annullerà le code in biglietteria e ridurrà gli affollamenti nelle sale, grazie alla distribuzione delle visite in fasce orarie. Una volta completato l'acquisto, sarà sufficiente mostrare la ricevuta su stampa o in formato digitale all'ingresso.

COME SI SVOLGE LA VISITA NEI MUSEI CIVICI - All'arrivo al museo, il visitatore dovrà attendere il proprio turno di ingresso e mantenere la distanza di sicurezza. Verrà sottoposto a misurazione della temperatura tramite termoscanner: in caso di un risultato uguale o superiore ai 37,5 gradi, l'accesso non sarà consentito. Al termine di questa operazione, con il biglietto pre-acquisito si potrà accedere nelle sedi museali senza passare dalla biglietteria, mostrando il proprio biglietto sullo smartphone o stampato. Ai varchi di accesso e nelle sale interne saranno disponibili gel disinfettanti per igienizzare le mani. All'interno delle sale espositive sarà obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e il mantenimento della distanza di sicurezza. Per evitare assembramenti o affollamenti, è stata predisposta una nuova segnaletica nel percorso di visita. Attraverso l'App disponibile sugli store iOS e Android si potrà acquistare e scaricare la videoguida dei

Musei Capitolini. Tutte le informazioni di sicurezza sono disponibili sul sito www.museiincomuneroma.it o chiamando il numero 060608. Dal 19 maggio riapre al pubblico anche Palazzo delle Esposizioni: tutte le rassegne sono state prorogate, dalla grande antologica sull'artista americano Jim Dine (aperta fino a data da destinarsi), alla mostra Metropoli di Gabriele Basilico (aperta fino al 2 giugno), dedicata a uno dei maggiori protagonisti della fotografia italiana e internazionale. Lo Spazio Fontana ospita Condizione Assange, quaranta ritratti di Miltos Manetas, una mostra che apre per restare chiusa. L'esposizione, inaugurata l'11 maggio con il Palazzo chiuso, è costituita da una serie di circa quaranta ritratti ad olio di Julian Assange eseguiti da Miltos Manetas tra febbraio e aprile di quest'anno e vuole rappresentare un particolare, forse paradossale, contributo di riflessione sulla condizione della reclusione, dell'isolamento, dell'impossibilità dell'incontro. La mostra non si potrà visitare, e manterrà questa condizione anche dopo il 19 maggio. L'unica modalità per esplorarla rimarrà la sua comunicazione e la documentazione delle sue evoluzioni. Il Palazzo apre ai visitatori dal martedì al giovedì, dalle 10 alle 20; venerdì e sabato dalle 10 alle 22.30; domenica dalle 10 alle 20.

COME FUNZIONA LA VISITA A PAXEXPO - Un apposito decalogo igienico-sanitario è stato predisposto per garantire la massima protezione di visitatori e personale addetto. Prima della visita è necessaria la prenotazione gratuita. L'ingresso avverrà con biglietto elettronico o Print@Home da esibire al controllo accessi. Per entrare negli spazi saranno obbligatori la misurazione della temperatura e l'uso della mascherina. Gli ingressi saranno contingentati e scaglionati ogni mezz'ora con obbligo di seguire la segnaletica

e mantenere la distanza di sicurezza. Saranno vietati gli assembramenti.

Per maggiori informazioni www.palazzo.esposizioni.it. Dal 19 maggio apre le porte anche Galleria Borghese: il museo ha riorganizzato i servizi e gli spazi e ha attivato tutte le misure necessarie per rendere l'esperienza piacevole e sicura. Per monitorare costantemente il flusso dei visitatori e garantire il rispetto delle distanze di sicurezza, la prenotazione è obbligatoria e per ogni turno di visita è previsto un numero massimo di 80 visitatori. Durante la permanenza nel museo, i visitatori sono tenuti al rispetto delle misure anti-contagio, indossando la mascherina, mantenendosi a 1,5 metri di distanza e lavandosi spesso le mani con i dispositivi igienizzanti che il museo mette a disposizione. La Galleria è aperta dal martedì alla domenica, dalle 9.00 alle 19.00. A partire da lunedì 18 maggio è possibile acquistare il biglietto online. Anche il MAXXI si prepara a riaprire i suoi spazi: il 19 maggio riaprono, su prenotazione, la Biblioteca, l'Archivio Arte, l'Archivio Architettura e il nuovo spazio Z Community per lo studio e la creatività dedicato agli studenti di scuola superiore. Le mostre riaprono gradualmente a partire da Gio Ponti. Amare l'Architettura il 22 maggio, Real Italy il 2 giugno e At Home il 18 giugno. È obbligatorio pre-acquistare il biglietto online (possibilità di last minute in loco). Per garantire la sicurezza dei visitatori, l'accesso è consentito solo a persone munite di mascherina, previo passaggio allo scanner termico. Fino alla fine del mese di maggio le mostre sono visitabili solo dal venerdì alla domenica. Per i primi di giugno è prevista la riapertura di Palazzo Barberini e Galleria Corsini, sedi delle Gallerie Nazionali di Arte Antica. Per l'occasione, le due mostre temporanee in corso nelle due sedi sono state prorogate: fino al 30 settembre si potrà ammirare Rembrandt alla Galleria Corsini. L'autoritratto come san Paolo; Orazio Borgianni. Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio sarà invece aperta fino al 30 ottobre. Dal 26 maggio tornano accessibili anche 12 biblioteche civiche che saranno seguite – gradualmente – dalla riapertura dell'intera rete. Anche in questo caso è prevista la prenotazione, sia per il servizio di prestito sia per la restituzione dei libri.

Nettuno, bimba di 10 anni infettata dal Coronavirus

Una bambina di dieci anni è stata trovata positiva al Coronavirus. Le sue condizioni sono buone e non è stato necessario il ricovero. La bambina era già in isolamento e sotto controllo della Asl per altri casi registrati nelle scorse settimane riconducibili al suo nucleo familiare. Gli attualmente positivi sono diciotto, nove ospedalizzati, otto in isolamento domiciliare e uno ricoverato presso la clinica Villa dei Pini di Anzio. Trentaquattro i guariti dall'inizio della pandemia. "Dei casi finora confermati nel Lazio circa il 30% è asintomatico, il sistema li scova. Per quanto riguarda la distribuzione dei casi il 16% è ricoverato in una struttura sanitaria, il 39% è in isolamento domiciliare e l'1% è in terapia intensiva. I guariti sono il 36%. L'età mediana dei casi positivi è 57 anni. Il sesso è



così ripartito: il 47% sono di sesso maschile e il 53% di sesso femminile. I casi positivi sono così distribuiti: il 39% è residente a Roma città, il 32,2% nella Provincia, l'8,4% a Frosinone, il 5,2% a Rieti, il 6% a Viterbo e il 7,6% a Latina. L'1,5% proviene da fuori Regione". Lo comunica l'Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio.

Roma Capitale 'disegna' i limiti per le distanze nelle strade della città

La sindaca di Roma Virginia Raggi mostrerà facebook alcune delle nuove grafiche che l'amministrazione capitolina sta realizzando in città per far rispettare le distanze di sicurezza. "Possiamo essere vicini anche rispettando le distanze". È il messaggio che stiamo diffondendo, dice Raggi, indicando quelle davanti all'ufficio centrale dell'Anagrafe in via Petroselli e nel mercato di via Cola di Rienzo, nel quartiere Prati. "In questo momento – aggiunge Raggi – è molto importante continuare a mantenere il distanziamento fisico per limitare al massimo il rischio di contagio. È per questo che abbiamo pensato di disegnare queste scritte "droplet", con vernici atossiche, che ricordano la distanza da tenere in modo semplice ed efficace. Voglio ringraziare il presidente della commissione capitolina Commercio Andrea Coia e la società Jungle



che sta realizzando gratuitamente queste scritte. Stiamo cercando di rendere questa 'fase 2' più facile da affrontare per tutti i cittadini. Sono certa che i romani continueranno a comportarsi con responsabilità, come hanno già fatto nella prima fase dell'emergenza". La sindaca conclude: "In questo momento di ripartenza #NonAbbassiamoLaGuardia per non vanificare tutti gli sforzi compiuti".

Piogge e forti temporali, allerta meteo a Roma

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi il documento "Previsione Sinottica e QPF" che riporta una previsione di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per criticità idrogeologica e criticità idrogeologica per temporali con validità dal primo pomeriggio

di lunedì 18 maggio e per le successive 10-12 ore su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere e Bacini di Roma. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto".

ARENA CIVICA DI
MILANO
15 MAGGIO 1910



ITALIA-FRANCIA
PRIMA PARTITA

DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Insieme da 110 anni. Oggi come allora.

Il personale deve raccomandare ai clienti, anche mediante esposizione di cartellonistica all'ingresso, di non permanere nel negozio più del tempo necessario alla scelta e all'acquisto dei prodotti e di richiedere il supporto del personale per la ricerca dei prodotti. Qualora non sia possibile, i clienti devono usare i guanti per scegliere in autonomia i prodotti.

Ove possibile, devono essere indicati percorsi differenziati in ingresso e in uscita e occorre regolare l'afflusso alla cassa e ai camerini anche mediante segnaletica a terra in modo da garantire sempre il distanziamento interpersonale di almeno un metro. Si consiglia, ove possibile, la predisposizione di barriere fisiche (es. barriere in plexiglas) nelle zone dove vi è una maggiore interazione con il pubblico.

L'afflusso di clienti dovrà essere sempre contingentato in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro. I clienti dovranno attendere il proprio turno di ingresso fuori dal negozio, rispettando il distanziamento interpersonale.

Le persone conviventi (e in generale le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale) possono stare a una distanza inferiore da quella indicata per gli altri clienti; detto ultimo aspetto affierisce alla responsabilità individuale.

Si consiglia di prediligere l'utilizzo di un personal shopper per i clienti, mediante la prenotazione online o telefonica, anche per distribuire l'afflusso dei clienti negli orari di minor affollamento.

Deve essere data informazione sulle misure di sicurezza dei lavoratori come da normativa vigente; deve, altresì, essere fornita completa informazione sulle norme di comportamento dei clienti, mediante esposizione di cartellonistica all'ingresso.

CENTRI COMMERCIALI

È consentita l'apertura al pubblico dei centri commerciali, open mall, outlet (d'ora in poi, "centri commerciali" ove non diversamente precisato) e di tutti gli esercizi al loro interno, con esclusione delle attività localizzate in aree o spazi aperti al pubblico in cui è vietato o interdetto l'accesso ai sensi delle disposizioni in vigore, nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sanitaria, con particolare riferimento alle misure di sanificazione e igienizzazione dei locali, dispositivi di protezione individuale per i lavoratori e distanziamento interpersonale.

Tutte le attività che sono localizzate all'interno dei centri commerciali devono rispettare le linee guida e misure specifiche per la propria categoria in tema di sicurezza sanitaria.

Nei parcheggi devono essere segnalati percorsi e varchi dedicati di ingresso e di uscita al centro commerciale, con relativa segnaletica orizzontale e verticale.

I varchi di accesso agli spazi commerciali devono essere organizzati in modo da garantire una distribuzione ottimale dei flussi in entrata e in uscita, assicurando sempre il distanziamento interpersonale di almeno un metro, anche con eventuale riduzione delle porte di accesso utilizzabili,

per consentire il controllo da parte del personale della sicurezza su ciascuna porta. Ciò non deve determinare, in ogni caso, assembramenti.

In caso di code in ingresso, in prossimità dei varchi di accesso devono essere organizzati percorsi obbligati con segnaletica a pavimento, per garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Ogni centro commerciale deve regolare l'afflusso in modo da evitare assembramento e garantire sempre la distanza interpersonale di almeno un metro all'interno del centro commerciale, anche attraverso sistemi di conteggio degli ingressi e delle uscite. In ogni caso, occorre prevedere una superficie minima di 10m² a persona (con riferimento alla SLP - superficie lorda pavimentabile del centro commerciale).

Gestori e lavoratori non possono iniziare il turno di lavoro se la temperatura corporea è superiore a 37,5°C.

I clienti all'ingresso devono essere sottoposti alla misura della temperatura corporea (mediante termometri con misurazione a distanza - ad esempio, termometri a infrarossi - messi a disposizione dalla società di gestione del centro commerciale); è consentito l'ingresso solo a coloro con temperatura inferiore ai 37,5°C.

Deve essere data ampia disponibilità e accessibilità a sistemi e prodotti per l'igienizzazione delle mani (preferibilmente dispenser a induzione automatica). Detti sistemi devono essere disponibili sia per il personale, sia per i clienti, in particolare all'ingresso e all'uscita del centro commerciale, presso i bagni, all'ingresso dei singoli esercizi e attività.

I clienti devono indossare le mascherine per tutto il tempo di permanenza nel centro commerciale, ad eccezione dei momenti di fruizione dei servizi incompatibili con il loro utilizzo (es. ristorazione, trattamenti estetici al viso).

Ferma restando la responsabilità dei singoli punti vendita nel contingentare la presenza presso i propri spazi in base alle dimensioni e caratteristiche del locale e nel rispetto della normativa vigente, le eventuali code che potranno formarsi all'esterno di ciascun punto vendita sono regolate attraverso apposita segnaletica a terra, garantendo la distanza interpersonale.

Tutti i lavoratori del centro commerciale, compreso il personale di vigilanza e sicurezza, devono indossare mascherine per tutto il tempo di svolgimento del proprio lavoro, nonché guanti di protezione in base alla tipologia di attività e secondo le disposizioni del centro commerciale.

L'ingresso di fornitori e corrieri è ammesso solo in fase di chiusura del centro commerciale o in orari prestabiliti e in ogni caso è garantito il distanziamento interpersonale e controllato l'utilizzo dei dispositivi di protezione. Le aree di scarico merci sono presidiate dal personale di vigilanza ove possibile, anche con l'ausilio di telecamere e sbarre automatiche. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei veicoli durante le operazioni di carico e scarico.

Laddove necessario, sono definiti dei percorsi interni, indi-

cati con segnaletica adesiva a pavimento, per limitare al massimo gli incroci di persone e gestire con maggiore facilità il mantenimento della distanza di sicurezza. Anche rampe e scale mobili sono dotate di segnaletica indicante il distanziamento di un metro.

Le persone conviventi (e in generale le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale) possono stare a una distanza inferiore da quella indicata per gli altri clienti; detto ultimo aspetto affierisce alla responsabilità individuale.

L'uso di eventuali panchine o sedute deve essere limitato con segnaletica ben visibile ed eventuale interdizione totale o parziale tramite appositi sistemi (ad esempio, nastri), in modo da garantire sempre il distanziamento.

Deve essere fissato un numero massimo di presenze contemporanee all'interno dei bagni (comunicato con appositi pannelli informativi all'esterno): il personale di sicurezza preposto controlla periodicamente il rispetto del predetto limite.

Deve essere assicurata una frequente igienizzazione dei bagni. Nei bagni devono essere sempre disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani. Si suggerisce di dotare i bagni di asciugamani e copriwater monouso.

Ove possibile, l'uso degli ascensori è riservato ai clienti con disabilità motoria o con problemi di deambulazione (da comunicare con appositi pannelli informativi all'esterno) e l'afflusso è controllato periodicamente dal personale di sicurezza preposto.

Il personale di sicurezza preposto aiuta i clienti a rispettare le indicazioni e le norme di comportamento.

Deve essere effettuata l'igienizzazione almeno due volte al giorno e sanificazione quotidiana delle superfici sensibili e igienizzazione continua di qualsiasi oggetto utilizzato dai clienti.

I singoli negozi e attività sono responsabili della sanificazione e igienizzazione dei propri spazi all'interno del centro commerciale.

Gli impianti di condizionamento esistenti sono oggetto di manutenzione straordinaria dei filtri e relative sanificazioni periodiche. Evitare, per quanto possibile, di utilizzare esclusivamente impianti a ricircolo. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n.5 del 21 aprile 2020.

Deve essere data informazione sulle misure di sicurezza dei lavoratori, come da normativa vigente.

Deve essere fornita completa informazione sulle norme di comportamento dei clienti e le misure di sicurezza adottate, mediante esposizione di cartellonistica all'ingresso e presso ogni punto vendita interno, nonché mediante la trasmissione regolare di messaggi audio e video ove possibile all'interno del centro commerciale.

UFFICI APERTI AL PUBBLICO

Le presenti indicazioni si applicano al settore degli uffici, pubblici e privati, degli studi professionali e dei servizi amministrativi che prevedono accesso del pubblico.

Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C.

Gestori e lavoratori non possono iniziare il turno di lavoro se la temperatura corporea è superiore a 37,5°C.

Promuovere il contatto con le persone, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche.

Favorire l'accesso delle persone solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vedi punto successivo).

Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra le persone (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non può essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree.

L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Nelle aree di attesa, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani con soluzione idro-alcoliche secondo opportune procedure aziendali (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).

Allestimento del cantiere: i lavoratori in tutte le fasi di delimitazione del cantiere, apposizione segnaletica, scarico materiali e attrezzature devono mantenere le distanze di sicurezza. Il distanziamento attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e/o recinzione di cantiere deve essere garantito anche nei confronti di committenti e/o cittadini.

Operazioni di potatura o abbattimento alberi: l'operatore alla guida del trattore o macchine semoventi cabinate deve trovarsi da solo, sia durante le fasi di spostamento sia durante le fasi di lavorazione. Evitare se possibile l'uso promiscuo di macchine semoventi cabinate o, preliminarmente, effettuare la pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina. Anche nel caso di uso promiscuo delle attrezzature, ad esempio motoseghe, si consiglia, preliminarmente, la disinfezione delle parti che possono veicolare il contagio.

Attività di sfalcio, piantumazione, creazione e cura di aree verdi: evitare se possibile l'uso promiscuo di trattori o macchine semoventi quali escavatori, preliminarmente effettuare la pulizia e la disinfezione delle superfici delle attrezzature.

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

MANUTENZIONE DEL VERDE

La consegna a domicilio del cliente di piante e fiori per piantumazioni deve avvenire nel rispetto delle indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti. Se il personale effettua la consegna del prodotto, vige l'obbligo di mascherina (se non è possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro) e di guanti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate indossando dispositivi di protezione (mascherina, guanti, occhiali) e aerando i locali chiusi, individuando il personale dedicato

(lavoratori della stessa azienda o personale esterno).

Le operazioni di pulizia di tutte le superfici (in particolare all'interno dei locali spogliatoi, dei servizi igienici e negli altri luoghi o spazi comuni) dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detersivi; mezzi di trasporto, macchine (trattori con uomo a bordo o senza uomo a bordo, PLE) e attrezzature dovranno avere cadenza giornaliera utilizzando comuni detersivi.

Le operazioni di disinfezione periodica devono interessare spogliatoi, servizi igienici e spazi comuni, comprese le macchine e le attrezzature (PLE, motoseghe, decespugliatori, rasaerba, scale, forbici) con particolare attenzione se a noleggio.

L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detersivi, dovrà inoltre rendere disponibile all'interno dei locali e degli automezzi utilizzati per raggiungere i cantieri i dispenser di gel idroalcolici per le mani.

Deve essere regolamentato l'accesso agli spazi comuni (quali, ad esempio, spogliatoi, zona pausa caffè) limitando il numero delle presenze contemporanee ed il tempo di permanenza, con il rispetto in ogni caso del criterio della distanza di almeno 1 metro fra le persone.

Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche secondo opportune procedure aziendali (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).

Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.). Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti.

Favorire il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.

Regolamentare l'utilizzo di eventuali depositi e guardaroba.

Eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.

Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti.

Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librari, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, si rimanda alle procedure di stoccaggio in isolamento degli stessi dopo il loro utilizzo.

Predisporre una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare.

Definire uno specifico piano di accesso per i visitatori (giorni di apertura, orari, numero massimo visitatori, sistema di prenotazione, etc.) che dovrà essere esposto e comunque comunicare ampiamente (es. canali sociali, sito web, comunicati stampa).

Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5°C.

Gestori e lavoratori non possono iniziare il turno di lavoro se la temperatura corporea è superiore a 37,5°C.

I visitatori devono sempre indossare la mascherina.

Il personale lavoratore deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree sempre quando in presenza di visitatori e comunque quando non è possibile garantire un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

L'area di contatto tra personale e utenza all'ingresso, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

In tutti i locali mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani.

Redigere un programma degli accessi pianificato (es. con prenotazione online o telefonica) che preveda il numero massimo di visitatori presenti e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e agglomerazione.

Quando opportuno, predisporre percorsi ed evidenziare le aree, anche con segnaletica sul pavimento, per favorire il distanziamento interpersonale e che prevedano una separazione tra ingresso e uscita.

Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, con particolare attenzione a quelle toccate con maggiore frequenza (es. maniglie, interruttori, corrimano, etc.). Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. La pulizia di ambienti ove siano esposti, conservati o stoccati beni culturali, devono essere garantiti con idonee procedure e prodotti.

Favorire il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

L'utilizzo di ascensori, dove possibile, va limitato e riservato a persone con disabilità motoria.

Regolamentare l'utilizzo di eventuali depositi e guardaroba.

Eventuali audioguide o supporti informativi potranno essere utilizzati solo se adeguatamente disinfettati al termine di ogni utilizzo. Favorire l'utilizzo di dispositivi personali per la fruizione delle informazioni.

Eventuali attività divulgative dovranno tenere conto delle regole di distanziamento sociale e si suggerisce di organizzare le stesse attraverso turni, preventivamente programmati e privilegiando gli spazi aperti.

Per quanto concerne il trattamento di fondi documentari e collezioni librari, non potendo essere sottoposti a procedure di disinfezione poiché dannosi per gli stessi, si rimanda alle procedure di stoccaggio in isolamento degli stessi dopo il loro utilizzo.

EMERGENZA SANGUE.

Dona ora, dona in sicurezza.

Gli spostamenti per donare sono consentiti.
Non fermare la solidarietà.



Ministero della Salute

Negozi, bar e ristoranti tornano finalmente a rialzare le saracinesche

Ripartenza, molte le regole da rispettare

Commercianti tra responsabilità, debiti e tanta, troppa, incertezza del futuro

Il numero più basso di vittime dall'inizio del lockdown, 145 nelle ultime 24 ore, è il miglior auspicio per l'Italia che riapre, con i negozi, i bar e i ristoranti che potranno rialzare le saracinesche dopo oltre due mesi. Ma è ancora scontro tra il governo e le Regioni proprio sulle modalità con cui ricominciare e nonostante l'accordo raggiunto nella notte e confluito negli allegati al Dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte dopo l'annuncio nella conferenza stampa di sabato sera: "i dati sono incoraggianti, dobbiamo correre un rischio calcolato, non possiamo più aspettare". Ad accusare l'esecutivo stavolta non sono però i governatori del centrodestra ma il Dem Vincenzo De Luca. "La Campania non è d'accordo e non ha sottoscritto l'intesa Stato-Regioni che alcuni media presentano come condivisa all'unanimità - dice il governatore - Su alcune norme di sicurezza generale deve pronunciarsi il ministero della Salute, non è possibile che il governo scarichi opportunisticamente tutte le decisioni sulle Regioni. Non è accettabile". Parole a cui il governo non replica direttamente anche se, sottolineano fonti di palazzo Chigi l'intesa raggiunta non è con i singoli presidenti ma con la Conferenza delle Regioni. Nelle riunioni di sabato che si è protratta fino a notte, fanno inoltre notare fonti di governo, ci si era lasciati con un accordo 'pieno': nel Dpcm sarebbero confluite le linee guida predisposte dal documento unitario delle Regioni, che il governo ha infatti fatto proprie. L'allegato 17 afferma esplicitamente che le indicazioni sono "in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da Inail e Iss".

Anziani e persone fragili

Non ci sono categorie per le quali scattano particolari divieti ma «è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbidità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla

propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità».

L'obbligo di mascherina

Mascherine e guanti sono ormai indispensabili. Nel provvedimento è sottolineato che «è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto, e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e anche i soggetti che interagiscono con loro».

I viaggi all'estero

Dal 3 giugno apertura di alcune frontiere e dunque «non sono soggetti ad alcuna limitazione gli spostamenti da e per: Stati membri dell'Unione europea; Stati parte dell'accordo di Schengen; Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord; Andorra, Principato di Monaco; Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano».

Buffet vietati

Nei ristoranti la distanza tra i clienti, anche ai tavoli, deve essere di un metro, che può essere ridotta se ci sono separatori. Si deve privilegiare l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle persone che hanno prenotato per un periodo di 14 giorni. Nei locali non può entrare un numero di persone più alto dei posti a sedere. Si devono privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni e viene sospeso il pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico. La consumazione a buffet non è consentita. Il personale deve utilizzare la mascherina. I clienti devono indossare la se non sono seduti al tavolo.

Capelli, lavaggio obbligatorio

Dal barbiere si può consentire l'accesso dei clienti solo su prenotazione e mantenere l'elenco dei clienti per 14 giorni. All'ingresso potranno esserci termoscanner. La permanenza dei clienti all'interno dei locali è consentita limitatamente al tempo del trattamento. Obbligatorio il lavaggio dei capelli.



Deve esserci almeno un metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti. Per i servizi di estetica, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.

Prova dei vestiti con i guanti

Nei negozi fino a quaranta metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori. Per locali di dimensioni superiori l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita. Gli accessi dovranno dunque essere scaglionati. Potranno essere ampliate le fasce orarie di apertura. Uso dei guanti «usa e getta» nelle attività di acquisto, particolarmente per alimenti e bevande, ma anche per la prova degli abiti. All'esterno si dovrà stare in fila e distanziati.

Nei centri commerciali

Prima dell'ingresso nei centri commerciali i clienti potranno essere sottoposti alla misurazione della febbre. Gli accessi saranno scaglionati in modo da evitare assembramenti e negli ascensori si potrà entrare soltanto se si riesce ad assicurare il mantenimento di almeno un metro tra i clienti. Bisognerà differenziare i percorsi di entrata e di uscita. Nei mercati rionali va posizionata la segnaletica (orizzontale e/o verticale) nelle zone prossime ai singoli banchi e

strutture di vendita per favorire il rispetto del distanziamento. Si devono usare mascherina e guanti soprattutto per acquistare alimenti.

Le autoscuole

Dal 20 maggio riaprono le autoscuole. L'esame di guida teorico dovrà essere svolto, ove possibile, con schermi parafanti in plexiglas sui tre lati delle postazioni. Dopo la prova monitor, scrivanie e il resto andranno igienizzati. Per la pratica il candidato, l'istruttore e l'esaminatore devono indossare una mascherina filtrante, visiera o occhiali protettivi, guanti monouso e devono lavarsi o igienizzarsi le mani prima di entrare nell'auto. Alla fine di ogni prova l'autoscuola dovrà pulire gli oggetti condivisi. La prova durerà in totale 25 minuti, di cui al massimo 15 minuti per l'esame su strada.

Il distanziamento in palestra

Dal 25 maggio riaprono le palestre (a Milano dal 31) e la «distanza interpersonale minima tra chi fa attività fisica non può essere inferiore a due metri». Raccomandato ai clienti «di raggiungere il sito già vestiti adeguatamente per le attività previste» oppure «di utilizzare spazi comuni per cambiarsi, muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti personali». E ai gestori di «tracciare» gli ingressi oppure consentire l'accesso soltanto su appuntamento. Per le piscine gli indumenti devono essere riposti dentro la borsa personale, in acqua va mantenuta la distanza di sette metri tra chi nuota.

Negli alberghi

Alla reception possono esserci barriere fisiche e le prenotazioni devono essere gestite online. Vanno predisposti sistemi automatizzati di check-in e check-out ove possibile. L'addetto al servizio di ricevimento deve provvedere, alla fine di ogni turno di lavoro, alla pulizia del piano di lavoro e delle attrezzature utilizzate. Gli ospiti devono sempre indossare la mascherina, mentre il personale dipendente è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina quando è in presenza dei clienti e comunque in ogni circostanza in cui non sia possibile garantire la distanza interpersonale di

almeno un metro.

Sotto l'ombrellone

In spiaggia si dovrà assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni per garantire una superficie di almeno 10 metri quadri attorno. Tra le attrezzature da spiaggia (lettini e sedie a sdraio) deve essere garantita una distanza di almeno 1,5 metri. Le attrezzature vanno disinfettate a ogni cambio di persona. In ogni caso la sanificazione deve essere garantita a ogni fine giornata. Si a racchette, nuoto, surf, windsurf, kitesurf, purché sia mantenuta la distanza di sicurezza. No a giochi di squadra, come beach volley e beach soccer. Sulle spiagge libere bisognerà garantire le stesse distanze previste negli stabilimenti.

In mare aperto

In barca valgono le stesse regole delle case e dunque un metro di distanza tra persone non conviventi, anche se congiunti. Obbligatori mascherine e guanti, così come l'igienizzazione di tutte le superfici. Per le barche a noleggio c'è l'obbligo per l'equipaggio, prima dell'imbarco e periodicamente, di sottoporsi al tampone ma anche alla misurazione giornaliera della febbre. L'equipaggio dovrà avere cura inoltre di impedire l'accesso di estranei a bordo durante la sosta in porto o in marina. Chi vive nella stessa unità abitativa potrà condividere l'alloggio in cabina. In porto c'è il divieto di assembramenti.

Le immersioni

Chi si presenta a un diving per un'immersione dovrà sottoporsi alla misurazione della febbre e firmare un'autocertificazione in cui si dichiara di non avere sintomi o avuto contatti con malati. È meglio usare la propria attrezzatura, altrimenti il centro deve sanificare quella a noleggio. Il centro dovrà organizzare le uscite garantendo la distanza di un metro in barca. L'attrezzatura va custodita in spazi dedicati e «segregata» in involucri chiusi, una volta sanificata. È inibito l'uso di contenitori d'acqua comuni per il risciacquo delle maschere. Obbligatori dispositivi per evitare il contatto diretto in caso di primo soccorso.

L'ottimismo del Presidente Conte: "Oggi il primo passo, poi torneremo a correre"

"Oggi entriamo a pieno regime nella Fase 2, ci inoltriamo con fiducia e responsabilità nella strada che ci conduce al ripristino delle ordinarie attività di vita sociale ed economica. Il Paese si sta rimettendo in moto, in maniera prudente e ordinata, seguendo le indicazioni del Governo". Lo scrive il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in una lettera pubblicata su "Leggo". "Sappiamo che anche gli ultimi decreti legge non potranno essere la soluzione per tutti i problemi economici e sociali che stiamo vivendo. Siamo al lavoro giorno e notte per fare ancora di più e meglio. Il Governo - spiega Conte - non è

sordo alle tante difficoltà che i cittadini stanno vivendo, e intende affrontarle una per una, assumendosi tutte le proprie responsabilità. Tornare alla normalità è un po' come imparare di nuovo a camminare. Lo Stato conta di esserci per rimuovere e superare gli ostacoli. Un passo alla volta, con prudenza e attenzione, in modo da evitare di cadere e tornare indietro. L'Italia tornerà a correre". "Aiutiamo le famiglie - ha detto ancora Conte - specie quelle con figli che devono fare i conti con il problema delle scuole chiuse e per le quali abbiamo predisposto un ventaglio di offerte per i bambini a carattere ludico-ricreativo. Quelle

stesse famiglie che, ancora una volta, si sono rivelate uno straordinario ammortizzatore sociale nei momenti di crisi". "Da oggi, quindi, si potrà uscire di casa senza nessuna autocertificazione e circolare liberamente all'interno della propria regione" ha spiegato il presidente del Consiglio. "Potremo ricominciare a riprendere con prudenza la nostra vita sociale, tornare a incontrare gli amici, andare al mare, in montagna, al lago, leggere un libro in un parco. Dal 25 maggio riapriranno anche le palestre. Ovviamente sempre nel rispetto delle regole sulle distanze e sulle protezioni individuali" aggiunge Conte.

Quando sarà veramente pronta la App Immuni

L'app Immuni sarà pronta entro fine maggio, a scegliere sono stati i ministri Pisano e Speranza. In un'intervista al "Corriere della Sera" la ministra dell'Innovazione Paola Pisano prova a sgomberare dalle polemiche il dibattito sull'app Immuni. Perché la digitalizzazione del tracciamento dei contatti non va adottata in modo acritico e non è la panacea di tutti i mali. Deve far parte di una strategia e ci aiuterà a svolgere in modo più completo il tracciamento manuale, senza precluderlo in modo da liberare risorse che aiutino chi non ha accesso alla app. "Io e il ministro della Salute Roberto Speranza sulla base della valutazione compiuta dal gruppo di lavoro sui dati che aveva valutato positivamente due app, Immuni e Covidapp. Una volta fatta la scelta, l'app è stata analizzata dal punto di vista della sicurezza e ottenuto l'ok abbiamo mandato tutte le valutazioni al premier Conte" spiega Pisano.

'Buono mobilità', ecco come ottenere l'incentivo all'acquisto di mezzi green

Fino a 500 euro per l'acquisto di biciclette anche a pedalata assistita, segway, hoverboard, monopattini e monowheel

"Per incentivare forme di mobilità sostenibile alternative al trasporto pubblico locale che garantiscano il diritto alla mobilità delle persone nelle aree urbane a fronte delle limitazioni al trasporto pubblico locale operate dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 si prevede che il Programma sperimentale buono mobilità incentivi forme di mobilità sostenibile alternative al trasporto pubblico locale". Lo si legge nel comunicato stampa del Consiglio dei ministri. "In particolare, ai residenti maggiorenni nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti è riconosciuto un "buono mobilità", pari al 60 per cento della spesa sostenuta e comunque non superiore a euro 500, a partire dal 4 maggio



2020 e fino al 31 dicembre 2020, per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali segway, hoverboard, monopattini e monowheel ovvero per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autoveicoli. Tale "buono mobilità" può essere richiesto per una sola volta ed esclusivamente

per una delle destinazioni d'uso previste. Al riguardo, si prevede lo stanziamento di ulteriori 50 milioni di euro per l'anno 2020, per un totale di 120 milioni di euro per tale annualità". Per gli anni 2021 e seguenti - prosegue la nota - il Programma incentiva il trasporto pubblico locale e regionale e forme di mobilità sostenibile ad esso integrative a fronte della rottamazione di autoveicoli e motocicli alta-

mente inquinanti. Si prevede che il buono venga riconosciuto per la rottamazione della tipologia di autoveicoli e di motocicli indicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020; tale buono può essere impiegato anche per l'acquisto di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica quali segway, hoverboard, monopattini e monowheel. Inoltre, il decreto amplia la normativa vigente che prevede il finanziamento di progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale, ricomprendendo anche le piste ciclabili".

Come ottenere il contributo

Per ottenere il contributo basterà conservare il documento giustificativo di spesa (fattura) e, non appena sarà on line, accedere tramite credenziali

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) sull'applicazione web che è in via di predisposizione da parte del Ministero dell'Ambiente. Alternativamente alla procedura a rimborso, una volta che l'applicazione sarà operativa (entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale) il buono mobilità potrà essere fruito attraverso un buono spesa digitale che i beneficiari potranno generare sull'applicazione web. In pratica gli interessati dovranno indicare sulla piattaforma il mezzo o il servizio che intendono acquistare e la piattaforma genererà il buono spesa elettronico da consegnare ai fornitori autorizzati, insieme al saldo a proprio carico, per ritirare il bene o godere del servizio individuato. Le disposizioni resteranno in vigore solo fino al 31 dicembre del 2020. Nel 2021 torneranno invece

efficaci le previsioni del decreto Clima che prevede un fondo a carico del Ministero dell'ambiente pari ad ulteriori 180 milioni di euro destinato ai residenti nei Comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva comunitaria relativa alla qualità dell'aria. A partire dal 1° gennaio 2021 sarà necessario rottamare un autoveicolo o un motociclo inquinante per beneficiare del buono mobilità. Saranno previsti incentivi pari a 1.500 euro per ogni autoveicolo rottamato e a 500 euro per ogni motociclo rottamato. Oltre ai beni e ai servizi previsti per il 2020, nel 2021 sarà possibile acquistare anche abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale che, si auspica, avrà nel frattempo ricostituito la capacità di trasporto previgente alle norme sul distanziamento sociale.

Per ora c'è solo la data, quella evocativa del 2 giugno. Per la manifestazione annunciata da Lega e Fdi il giorno della Festa della Repubblica per contestare la fase due del governo Conte non c'è ancora una location. Mancano anche indicazioni su modalità e contenuti dell'iniziativa. E non si è capito se il centrodestra scenderà in piazza unito, perché Forza Italia fa sapere che non è stata informata di nulla e Silvio Berlusconi vuole prima conoscere ragioni e toni della kermesse per dare la sua adesione. Al momento, insomma, si sa solo che il 2 giugno Matteo Salvini è pronto a srotolare un maxi tricolore "per rappresentare l'intero Paese da Nord a Sud con le sue

Lega e Fratelli d'Italia in piazza contro il Governo, ma ancora non si sa dove

idee e sofferenze", come spiegato ieri sui social. Un'idea che troverà certamente d'accordo Giorgia Meloni, da sempre pronta a sventolare la bandiera verde-biancorosso come simbolo dell'identità patriottica della destra sovranista e del suo partito: il primo maxi tricolore, lungo 500 metri, venne srotolato quando c'era ancora An, nel 2003, iniziativa poi ripetuta con Fdi nel 2014, nel 2015, ancora nel 2018, insomma, praticamente ogni anno.

In realtà, però raccontano fonti parlamentari di centrodestra, sull'organizzazione dell'evento ci sono alcuni dubbi e incognite, perché incombe la paura del contagio, ancora forte. Non è facile rispettare e far rispettare le 'restrizioni' sanitarie anti Covid (dalla mascherina alla distanza minima di un metro) per garantire che tutto si svolga nella massima sicurezza possibile. Salvini lo ha capito e da qualche giorno nelle sue dirette Facebook

sta ribadendo che "sarà una manifestazione pacifica, composta, educata, senza assembramenti, 'distanziata' e con le mascherine, limitata ai cittadini di Roma e del Lazio". Il 'Capitano' ha annunciato in tv di aver 'prenotato' più location, senza rivelare quali. Secondo gli ultimi boatos avrebbe 'opzionato' piazza Venezia, ma niente palco, niente bandiere di partito, solo un enorme tricolore. Salvini e Meloni, raccontano, non si sarebbero sentiti per

chiarirsi e coordinarsi. Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fdi conferma all'Adnkronos che tutto è un work in progress: "Stiamo cercando con soluzioni di fantasia di dare la possibilità a tutti i cittadini di esprimere la propria voce, rispettando le regole e la sicurezza. Presto renderemo pubblici i dettagli. Abbiamo visto che il 2 giugno c'è l'ipotesi di esporre un enorme tricolore, iniziativa che noi condividiamo appieno. La bandiera italiana è sempre stata per Fdi un simbolo di piazza e non solo. Siamo stati i primi ad usare il tricolore a mo di lungo lenzuolo sin dal 2001, in occasione di una manifestazione organizzata dai giovani di An".



Motoscafo intercettato dalla Guardia di Finanza, a bordo 500 kg di droga caricati in Albania e destinati alla Puglia

Più di mezza tonnellata di droga, tra marijuana e hashish, è stata individuata a poche miglia dalla costa brindisina, su uno scafo in transito dall'Albania alla Puglia, dai militari della guardia di finanza. Un 31enne di nazionalità albanese, accusato di essere lo scafista, è stato arrestato per detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. L'imbarcazione usata per il trasporto della droga, un motoscafo in vetroresina di circa sei metri con un potente motore fuoribordo, è stata sequestrata. La droga a bordo, 546 chili di marijuana e 17 di hashish, se immessa nel mercato avrebbe fruttato circa cinque milioni di euro.

La Fipe: "Pronti a ripartire 7 locali su 10 ma 377mila dipendenti rischiano il posto"

Seppur tra mille incertezze, bar e ristoranti si preparano alla riapertura, riorganizzando proprio in queste ore gli spazi interni ai locali e i turni del personale. Secondo un'indagine effettuata nelle ultime ore dall'ufficio studi della Fipe, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, su un campione di 520 piccole e medie imprese del settore, il 70% circa dei pubblici esercizi, 196mila locali tra bar e ristoranti, sono pronti ad alzare le saracinesche già a partire da domani, lunedì 18 maggio. A scalpitare sono in particolare i bar, maggiormente penalizzati da questi mesi di stop forzato. Per tutti quanti, la preoccupazione principale è quella lega-



ta alla sicurezza di clienti e dipendenti. Il 95% degli imprenditori intervistati, infatti, ha già acquistato le mascherine per il proprio personale, l'82% dei ristoratori è convinto che l'uso dei disposi-

tivi di protezione sia essenziale, mentre il 94% ha già effettuato la sanificazione dei locali. Ciò che non convince per nulla gli imprenditori della ristorazione, invece, sono le barriere divisorie in plexi-

glass. Il 56% degli intervistati esclude ogni ipotesi di utilizzo, il 37% ne ipotizza invece un impiego alla cassa e poco meno del 5% prevede di installarle tra i tavoli. Ad accomunare la stragrande maggioranza dei ristoratori è la voglia di riaprire già domani, nonostante sia chiaro a tutti che non si tratterà di una ripartenza a pieno regime. Gli imprenditori intervistati da Fipe stimano un crollo del 55% dei loro fatturati a fine anno e questo si tradurrà in un minor impiego di personale, già a partire da domani. Secondo le stime, infatti, il numero dei dipendenti impiegati calerà del 40%, con 377mila posti di lavoro a rischio.

L'avvertimento di Galli: "Attenti anche in famiglia o ci sarà una nuova ondata"

"Massimo senso di responsabilità nei nostri comportamenti"

"Il tentativo va fatto, la gente non ne può più di stare in casa, molte attività economiche rischiano di morire, e muore anche chi ci lavora. Se l'apertura avviene è perché non ci sono alternative, ma dobbiamo viverla con il massimo senso di responsabilità nei nostri comportamenti". A spiegarlo è Massimo Galli, direttore del dipartimento di Malattie infettive dell'Ospedale Sacco di Milano, in un'intervista a "Repubblica". "Il luogo di maggiore contagio è il contesto familiare. Il rischio è che si prenda il virus fuori e lo si porti in casa. Anche le aziende possono esserlo, molte si sono attrezzate autonomamente per limitare i focolai. Oggi per la prima volta sono uscito con mia moglie per una passeggiata, sono stato al parco Sempione. Ho trovato moltissime persone in giro, e questo non mi stupisce. È normale che la gente sia ormai portata a farlo, anche se benissimo non va: ho visto tanti giovani in gruppo, più o



meno ammassati, qualcuno senza mascherina. Questo non va bene" spiega Galli. "Il rischio di una seconda ondata dell'epidemia non è una cosa che dico io, ma è un'ipotesi che spaventa l'Organizzazione mondiale della sanità. C'è stata in altri Paesi che hanno aperto, anche

se non ha portato situazioni drammatiche. Ora l'abbiamo deciso anche noi, per motivi di assoluta necessità. Siamo di fronte a un esperimento di riapertura che si fonda principalmente su mascherine e distanziamento" aggiunge Galli, sottolineando che "non c'è la prova provata che sia un siste-

ma sicuro di prevenzione, ma non sono scettico. Quello che è fondamentale è che ogni cittadino si senta responsabile. Nessuno può sapere oggi se funzionerà. Il tentativo va fatto, anche se molte indicazioni potrebbero essere modificate in corso d'opera, in base all'evoluzione del contagio".

La Fed avverte: "La ripresa piena negli Usa solo dopo il vaccino"

"Anche se ci sarà un rimbalzo nella seconda metà dell'anno, senza un vaccino per il coronavirus la piena ripresa dell'economia americana non potrà avvenire": lo ha detto il presidente della Fed Jerome Powell in una intervista alla Cbs, spiegando comunque come la crisi economica provocata dalla pandemia non sarà come la Grande Depressione degli anni '30, "grazie a una economia forte prima della crisi e delle banche solide". "La Fed non sta pensando a tassi di interesse negativi. So che ci sono fan di



questa politica, ma per adesso non è qualcosa che stiamo prendendo in considerazione", ha affermato Powell, senza mai citare il presidente Donald Trump che più volte ha evocato il ricorso a tassi sottozero. Petrolio: Wti torna sopra 30 dollari al barile - Avvio di settimana in rialzo per le quotazioni del petrolio con il greggio wti che torna sopra i 30 dollari al barile, ai massimi da 2 mesi sulla scia della ripresa graduale delle attività produttive. Il Brent tocca quota 33,57 dollari al barile.

Spazio, misterioso lancio in orbita di un velivolo militare americano

L'Air Force statunitense ha lanciato domenica con successo il razzo Atlas V, che trasporta un velivolo spaziale X-37B incaricato di una missione segreta. Il razzo, si legge sulla Bbc, è stato lanciato da Cape Canaveral, con 24 ore di ritardo rispetto al programma iniziale a causa del maltempo. L'aeromobile, noto anche come Orbital Test Vehicle (Otv), dispiegherà un satellite in orbita. Il lancio è stato dedicato a tutte le persone in prima linea nella lotta al Covid-19 e a quelle rimaste vittime della pandemia. L'X-37B è un pro-



gramma classificato nato nel 1999 e poco conosciuto, sul quale il Pentagono ha diffuso dettagli irrilevanti. "Questa

missione X-37B prevederà molti più esperimenti di quelli compiuti in passato", ha detto Barbara Barrett, segretario all'Aeronautica Usa. Il velivolo ricorda una versione più piccola delle navette spaziali con equipaggio ritirate dal programma spaziale statunitense nel 2011. Costruito da Boeing, utilizza pannelli solari per aumentare la sua potenza in orbita, misura oltre 9 metri di lunghezza, ha un peso di 4.989 chili. Il primo di questi aerei è volato in orbita nell'aprile del 2010, rientrando dopo otto mesi di missione.

Cambiano le regole degli esami per la patente

Riprendono l'attività dal prossimo 20 maggio le autoscuole e anche gli esami per il conseguimento della patente ripartiranno da quella data. Il Ministro dei Trasporti sulla pagina del MIT ha annunciato che il DPCM di prossima pubblicazione permette alle autoscuole di riprendere l'attività didattica a partire da mercoledì 20 maggio. Anche gli esami per il conseguimento della patente da parte della Motorizzazione riprenderanno a partire da quella data. È una notizia che aspettavano con ansia i titolari delle 7.000



autoscuole e i quasi 30.000 collaboratori e dipendenti ma soprattutto gli oltre 300.000 candidati in attesa di sostenere gli esami. "Siamo soddisfatti - dichiara Emilio Patella Segretario nazionale

Autoscuole Unasca - finalmente possiamo tornare al nostro lavoro e all'insegnamento. Un po' meno soddisfatti dalle modalità di comunicazione. A tre giorni dalla ripresa ci viene comunicata una data dopo settimane di incertezza e cambiando completamente le modalità degli esami di guida. Infatti, è previsto che una parte dell'esame debba essere svolta dal candidato da solo a bordo del veicolo, senza istruttore ed esaminatore. Una novità assoluta che era meglio preparare con calma e non in periodi di emergenza".

Basilica di San Pietro, Papa Francesco ha riaperto i portoni

La basilica di San Pietro ha riaperto i battenti. Era chiusa ai pellegrini dal 10 marzo scorso. In basilica si erano svolte le celebrazioni pasquali con il Papa e ogni giorno c'è stata la recita del rosario con la presenza di piccoli gruppi di religiosi o persone del Vaticano. Ma l'accesso alla basilica e alla piazza era interdetto al pubblico da 69 giorni. Papa Francesco, dando avvio alla messa sulla tomba di Giovanni Paolo II nel centenario della nascita del pontefice polacco, ha riaperto questa mattina la celebrazione di liturgia con il pubblico nella Basilica di San Pietro, in coincidenza con quanto accade nello Stato italiano. Nella cappella della tomba del Papa santo sono presenti circa 30 persone, ben distanziate sui banchi. Presenti insieme al Papa anche i cardinali Angelo Comastri e Konrad Krajewski e i monsignori Piero Marini e Jan Romeo Pawlowski. "Noi qui oggi possiamo dire: 100 anni fa il Signore ha visitato il suo popolo. Ha inviato un uomo, lo ha preparato per fare il vescovo e guidare la Chiesa", ha detto papa Francesco nell'omelia della messa nella Basilica di San Pietro, sulla tomba di Giovanni Paolo II. "Facendo la memoria di San Giovanni Paolo II - ha aggiunto -, riprendiamo questo: il Signore ama il suo popolo, il Signore ha visitato il suo popolo, ha inviato un pastore".



Riaperti i battenti anche del Duomo di Milano

"Cari fedeli vi abbiamo aspettato tanto. Dal quel lontano 9 marzo ci siamo visti solo telematicamente, in tv o streaming. È molto bello che ci ritroviamo di nuovo qui come di consueto per riprendere le nostre celebrazioni nel giorno che ricorda il centenario della nascita di San Giovanni Paolo II". Con queste parole monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete del Duomo di Milano ha accolto i fedeli per la loro prima messa dopo il lockdown, quella delle 8 del mattino. La messa si è tenuta nella Cappella feriale che, con le misure di distanziamento, può ospitare al massimo 60 fedeli. Le persone presenti erano una trentina, un po' di tutte le età. A tutti è stata provata la temperatura prima di entrare e all'ingresso hanno trovato il gel disinfettante per le mani.



Coronavirus, Carabinieri come 'angeli custodi'

Il volto umano della Sicurezza

Hanno pattugliato le strade, controllato che le misure adottate dal Governo fossero rispettate, supportato le operazioni per il trasporto di malati e medicinali, svolto verifiche per il contrasto alla commercializzazione di prodotti di protezione non conformi, combattuto reati speculativi o di frode; ma, soprattutto, mai come in questa fase di emergenza Coronavirus, i Carabinieri sono stati un prezioso aiuto di prossimità, vicini agli anziani, ai malati, alle fasce più deboli e alle famiglie in difficoltà.

Andiamo con ordine. Nei due mesi appena trascorsi di emergenza Covid, l'Arma dei Carabinieri, in coordinamento con le altre Forze di Polizia, ha incrementato l'attività preventiva svolta sul territorio vigilando sull'inservanza dei provvedimenti decisi dalle Istituzioni, segnalando all'Autorità

Giudiziaria i soggetti che si sono resi responsabili di reati come il rialzo fraudolento dei prezzi, le manovre speculative sui prodotti, la frode commerciale, la tentata truffa aggravata. Per l'attività di controllo, è stato impiegato il supporto aereo - grazie ai Nuclei Elicotteri Carabinieri che hanno garantito la sorveglianza dall'alto - e sono stati utilizzati i droni.

Per quanto riguarda le attività di supporto all'emergenza, i militari del Comando Carabinieri Tutela Salute, con i NAS in supporto alle Asl, hanno provveduto ad accompagnare i medici in occasione dei test a domicilio, hanno prelevato centinaia di tamponi sui pazienti ed hanno rac-



colto, trasportato e consegnato migliaia di tamponi da sottoporre al test di secondo livello presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma. Inoltre, hanno provveduto ad eseguire numerose indagini epidemiologiche per la raccolta delle informazioni sui nuclei familiari in cui sono stati riscontrati tamponi positivi.

I NAS sono fortemente impegnati in attività di verifica all'interno delle RSA e in attività di contrasto alla commercializzazione di dispositivi di protezione facciale, medicinali antivirali e gel igienizzanti non rispondenti alle normative.

Ma è con i servizi a sostegno dei cittadini, spesso impossi-

bilitati a provvedere da soli, che i Carabinieri hanno mostrato il loro volto più "umano": consegna di viveri, farmaci, recupero e distribuzione dei dispositivi medicinali, trasporto di materiale sanitario presso le strutture ospedaliere, RSA e centri anziani. La variegata tipologia del "soccorso" è tracciata sui brogliacci e sui registri dei Comandi lungo tutta la Penisola.

A partire da Bergamo - epicentro del dramma sanitario per il numero delle vittime - dove l'Arma locale ha assicurato il servizio di scorta alle autocolonne dell'Esercito che trasportavano le salme fuori provincia per la cremazione. In tutto il Paese, sono state

decine e decine le operazioni per aiutare gli anziani.

A Roma, nel quartiere della Garbatella, una vedova di 83 anni, non deambulante, è stata aiutata da una pattuglia che ha recuperato in farmacia e consegnato all'anziana i farmaci necessari alle cure. Sempre nella Capitale, nella zona di Montesacro, sono intervenuti, in seguito ad una richiesta di aiuto al 112, presso l'abitazione di una 84enne impossibilitata a muoversi. Sola da quattro giorni, è stata trovata a letto, affamata e disidratata: la badante impaurita dal Coronavirus, le aveva lasciato quattro bottiglie d'acqua e non era più tornata.

A Morino, in provincia

dell'Aquila, i Carabinieri hanno portato le medicine ad una signora 65enne residente in una piccola frazione del comune. La donna, che si trovava in una situazione di momentaneo disagio e solitudine, è stata raggiunta presso la propria abitazione dai militari, i quali, oltre a darle in tempo utile i medicinali salva vita, si sono intrattenuti per farle un po' di compagnia, con le dovute precauzioni.

A Cerignola, hanno consegnato i farmaci ad un signore ottantenne che viveva solo e non aveva la possibilità di muoversi e uscire. A Reggio Emilia, i militari hanno portato pasti caldi ad una 74enne invalida che si era rivolta al 112 dicendo di non essere riu-

scita a ritirare la pensione, di non aver potuto fare la spesa, e di avere in casa solamente latte e biscotti. A Castel di Iudica, nel catanese, sono intervenuti in soccorso di una 70enne ricoverata poche ore prima nell'ospedale di Gravina di Caltagirone, la quale era rimasta senza farmaci salva vita. La donna, affetta dai sintomi del Covid-19, aveva perso il marito il giorno prima proprio a causa del virus. Gli episodi - quelli citati sono solo alcuni - raccontano di un rapporto di grande vicinanza e prossimità con le persone.

Nel cremonese i militari della stazione di Vescovato hanno consegnato del cibo per gatti a due signore di 75 e 83 anni. Le donne avevano chiesto aiuto per i propri animali, uno dei quali non mangiava da tre giorni. A Castelveve, invece, gli uomini dell'Arma hanno consegnato 50 kg di mangime ad un anziano, proprietario di diverse galline, che non poteva uscire di casa. In alcuni casi, l'intervento dei Carabinieri è stato provvidenziale persino per consentire ai ragazzi di seguire la didattica a distanza.

A Bovalino, in provincia di Reggio Calabria, i Carabinieri della Compagnia di Locri hanno consegnato a uno studente un tablet necessario per seguire le attività scolastiche; i militari della Stazione di Filicudi (Isole Eolie), hanno consegnato a domicilio libri scolastici e materiale didattico agli alunni della scuola primaria, garantendo loro il proseguimento dell'iter educativo.

Valentina Renzopoli

Nell'ultimo libro della giornalista Patrizia De Rossi

"Luciano Ligabue. Re Start"



Sul cantautore, chitarrista, regista, scrittore, sceneggiatore e produttore discografico italiano Luciano Ligabue (Correggio, Reggio Emilia, 1960), per tutti il "Liga", come su tutti gli artisti italiani di maggior successo, è stato scritto e si continua a scrivere apprezzandone o riconoscendone i meriti: è il prezzo del successo. Ciò che è certo e non si può disconoscere è che il Liga, negli oltre trent'anni di carriera, ha ottenuto oltre 100 tra premi e riconoscimenti tra i quali più di sessanta premi per l'attività musicale, cinque premi per quella di scrittore e dodici onorificenze per l'attività cinematografica. A Campovolo di Reggio Emilia, nel 2005, ha organizzato il più grande evento musicale, allestito, fino a quel momento in Italia e in Europa da un singolo musicista, raggiungendo il record europeo di spettatori paganti: solo le prevendite, secondo le cifre ufficiali della SIAE, raggiungono i 165.264 biglietti.

ti, ovviamente i partecipanti sono molti di più.

Nel libro "Luciano Ligabue. Re Start" (Edizioni Diakos - Collana Ritmi - Pag. 384, Euro 16,00), Patrizia De Rossi - giornalista autrice e conduttrice di programmi radiofonici romana - interpreta la vita e le "opere" di Luciano Ligabue, cantautore rock influenzato dal pop anglosassone degli anni '70-'80, guardando al passato con l'occhio al presente ricostruendo, al tempo

stesso, una storia del costume in Italia dal 1960 ad oggi, una storia della musica rock e una biografia di Ligabue, raccontata nel suo divenire, realizzata attraverso una sorta di dialogo a due voci, quella di Patrizia De Rossi, autrice del libro e quella di Luciano Ligabue che svela: "c'è

sempre da parte mia la tentazione di raccontare emozioni. Quando è difficile farlo con le parole, racconto

dei contesti in cui le emozioni provano a uscire da sole". Patrizia De Rossi, che è anche direttore responsabile del periodico di musica, spettacolo e culture giovanili "Hitmania Magazine" e che ha già pubblicato, oltre a vari testi su alcune delle figure più rappresentative della musica rock nel modo, altri due libri sul cantautore ("Certe notti sogno Elvis", Giorgio Lucas Editore, 1995 e "Quante cose che non sai di me - Le 7 anime di Ligabue", Arcana Edizioni, 2011) in questo suo ultimo libro "racconta una storia, e una carriera, che nell'arco di trent'anni ha raccolto consensi, riconoscimenti, premi e gratificazioni che hanno davvero pochi eguali nel nostro Paese. Soprattutto perché conqui-

stati in ambiti diversi tra loro: non solo in quello musicale, ma anche in campo cinematografico, letterario, sociale, umano. Stiamo parlando di Luciano Ligabue, il procer di Correggio che ha ridefinito il significato di fare musica in Italia. Una biografia artistica che ne ripercorre il cammino, sempre sulla sua strada, facendone emergere i lati personali meno conosciuti: le radici nella provincia emiliana, il rapporto di dedizione totale verso il suo pubblico, la grande passione per il cinema, l'impegno civile verso cui non si è mai tirato indietro, le emozioni che solo suonare sopra un palco, davanti alla sua gente, riesce a procurargli. Un viaggio nel mondo intimo e nella musica del Liga, per esaminarne valori, messaggi e traiettorie stilistiche" che, Covid-19 permettendo, avranno sicuramente la loro celebrazione nella grande festa di Campovolo 2020.

Vittorio Esposito



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio

Sono 39 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio. Domenica (qui il bollettino completo) la Regione è scesa sotto i quattromila malati, nonostante l'impennata di nuovi casi Covid-19 dovuti alla partecipazione a un funerale registrati dalla Asl Roma 1. E proprio da qui, nelle ultime 24 ore, si sono segnalati 10 nuovi pazienti sui 19 in totale in tutta la Capitale. In provincia, invece, sui 16 totali, ben 15 nuovi casi positivi sono nel territorio della Asl Roma 6, la maggioranza di questi riferibili al cluster della clinica Villa dei Pini di Anzio. Nella altre città del

Lazio, invece, sono 4 i nuovi casi Covid (3 a Latina e 1 a Frosinone). Sono 3826 gli attuali casi positivi nella Regione Lazio. Di cui 2616 sono in isolamento domiciliare, 1137 ricoverati non in terapia intensiva e 73 sono ricoverati in terapia intensiva. 628 sono i pazienti deceduti e 3031 le persone guarite. In totale, da inizio epidemia, sono stati esaminati 7485 casi. "Oggi registriamo un dato di 39 casi positivi nelle ultime 24h e di questi 19 a Roma. - spiega l'assessore alla sanità nel Lazio Alessio D'Amato - Il numero dei guariti nelle ultime 24h è cresciuto di

117 unità e si confermano circa il triplo dei nuovi positivi. I decessi sono stati 6 nelle ultime 24h, mentre continuano a crescere i guariti che sono arrivati a 3.031 totali e i tamponi totali eseguiti sono stati circa 210 mila". "I pazienti ricoverati all'Istituto Spallanzani di Roma sono 106, di cui 52 positivi e 54 sottoposti ad indagini. Dieci pazienti necessitano di supporto respiratorio. I pazienti dimessi e trasferiti a domicilio o presso altre strutture territoriali, sono a questa mattina 440". E quanto si legge nel bollettino medico odierno diramato dall'Istituto nazionale per le

I positivi nei capoluoghi di provincia

Frosinone:	+1
Latina:	+3
Rieti:	+0
Roma Capitale:	+19
Viterbo	+0

malattie infettive, Lazzaro Spallanzani di Roma. L'età media dei casi positivi è 57 anni. "Il sesso è così ripartito: il 47% sono di sesso maschile e il 53% di sesso femminile. I casi positivi sono così distribuiti: il 39% è residente a Roma

città, il 32,2% nella Provincia, l'8,4% a Frosinone, il 5,2% a Rieti, il 6% a Viterbo e il 7,6% a Latina. L'1,5% proviene da fuori Regione", spiega in un comunicato l'Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio.

-84 rispetto a ieri

3.826

Totale Positivi

+117 rispetto a ieri

3.031

Persone Guarite

+6 rispetto a ieri

628

Persone Decedute

La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

01 VALLE D'AOSTA

60 Attualmente Positivi -8 rispetto a ieri
 971 Persone Guarite +9 rispetto a ieri
 143 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

02 PIEMONTE

9.874 Attualmente Positivi -365 rispetto a ieri
 16.113 Persone Guarite +417 rispetto a ieri
 3.632 Persone Decedute +20 rispetto a ieri

03 LIGURIA

2.339 Attualmente Positivi -117 rispetto a ieri
 5.485 Persone Guarite +137 rispetto a ieri
 1.367 Persone Decedute +12 rispetto a ieri

04 LOMBARDIA

27.073 Attualmente Positivi -357 rispetto a ieri
 42.403 Persone Guarite +508 rispetto a ieri
 15.543 Persone Decedute +24 rispetto a ieri

05 EM. ROMAGNA

5.525 Attualmente Positivi -131 rispetto a ieri
 17.756 Persone Guarite +153 rispetto a ieri
 3.986 Persone Decedute +13 rispetto a ieri

07 VENETO

4.004 Attualmente Positivi -37 rispetto a ieri
 13.143 Persone Guarite +37 rispetto a ieri
 1.803 Persone Decedute +9 rispetto a ieri

06 TRENTINO A.A.

555 Attualmente Positivi -60 rispetto a ieri
 5.634 Persone Guarite +73 rispetto a ieri
 744 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

08 FRIULI V.G.

621 Attualmente Positivi -33 rispetto a ieri
 2.257 Persone Guarite +39 rispetto a ieri
 320 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

09 TOSCANA

2.573 Attualmente Positivi -229 rispetto a ieri
 6.399 Persone Guarite +237 rispetto a ieri
 989 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

10 UMBRIA

77 Attualmente Positivi -1 rispetto a ieri
 1.274 Persone Guarite +1 rispetto a ieri
 73 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

11 MARCHE

2.315 Attualmente Positivi -250 rispetto a ieri
 3.379 Persone Guarite +261 rispetto a ieri
 984 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

12 SARDEGNA

380 Attualmente Positivi -25 rispetto a ieri
 847 Persone Guarite +24 rispetto a ieri
 126 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

14 ABRUZZO

1.422 Attualmente Positivi -1 rispetto a ieri
 1.379 Persone Guarite +7 rispetto a ieri
 385 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

15 CAMPANIA

1.673 Attualmente Positivi -23 rispetto a ieri
 2.623 Persone Guarite +31 rispetto a ieri
 399 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

16 MOLISE

217 Attualmente Positivi +1 rispetto a ieri
 183 Persone Guarite +10 rispetto a ieri
 22 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

17 BASILICATA

104 Attualmente Positivi -9 rispetto a ieri
 261 Persone Guarite +11 rispetto a ieri
 27 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

18 PUGLIA

2.017 Attualmente Positivi -87 rispetto a ieri
 1.892 Persone Guarite +85 rispetto a ieri
 470 Persone Decedute +7 rispetto a ieri

19 CALABRIA

401 Attualmente Positivi -21 rispetto a ieri
 655 Persone Guarite +21 rispetto a ieri
 95 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

20 SICILIA

1.539 Attualmente Positivi -16 rispetto a ieri
 1.589 Persone Guarite +23 rispetto a ieri
 267 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

"Una Nuova Stagione"... da record, 4 milioni di ascolti sulla piattaforma digitale

I Solisti Aquilani re di Spotify

Ancora un enorme successo per I Solisti Aquilani che superano con il CD "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi (edizioni MUSO) i 4 milioni di ascolti su Spotify, la piattaforma internazionale svedese che permette di ascoltare in streaming milioni di brani musicali di varie case discografiche. Una interpretazione originale e unica quella di Daniele Orlando, violino solista e Konzertmeister, e I Solisti Aquilani che ha avuto la sua genesi nell'ottobre del 2016 alla Filarmonica di Berlino fino ad arrivare al Parlamento Europeo di

Bruxelles nell'aprile del 2019. A tutt'oggi il progetto "Una Nuova Stagione", che prevede l'esecuzione dell'opera vivaldiana e un corteo realizzato dallo stesso Daniele Orlando, è sempre ospitato nei maggiori teatri d'Italia e d'Europa con ovazioni e standing ovation! Sulle note di Vivaldi, rivisitate in chiave ambientalista, la particolare lettura musicale ha voluto sensibilizzare il pubblico sul costante deterioramento a cui la natura è sottoposta a causa degli irresponsabili comportamenti umani. E lo ha fatto con una sorta di "interpre-

tazione visionaria" che è andata oltre la tradizionale prassi esecutiva, così per raccontare che la natura è destinata a soccombere se non si cambia al più presto direzione. Oggi, in tempo di coronavirus, quel messaggio è sempre più attuale. Da molti giorni circola in rete un video di Darinka Montico dove si dà voce al Coronavirus. Una lettera metaforicamente scritta da questo virus distruttivo, invadente, contagioso a livello globale. Questo video invita ad ascoltare il mondo al di fuori delle nostre porte. A Milano sono tornati i feni-

coteri e i cigni; in Sardegna sono stati avvistati cinghiali nel centro di Sassari, mentre nelle acque finalmente pulite di Cagliari nuotano i delfini. I cieli sono tornati limpidi, le acque trasparenti, l'aria pulita. E' la natura che si sta riprendendo i suoi spazi che l'uomo ha saccheggiato e violato. La stessa natura che Vivaldi descrive nelle Quattro Stagioni, fonte di meraviglia, come lo è il suo stesso linguaggio musicale, capace di descrivere al meglio la storia che desidera narrare, le scene dei canti degli uccelli in primavera, dei temporali estivi, della



fuga delle volpi in autunno, per finire con il freddo e la pioggia in inverno. A quella lettura fa da controcanto l'esecuzione dei Solisti

Aquilani e di Daniele Orlando che lanciano un allarme e un invito a riflettere. Oggi, prima che sia troppo tardi.

Oggi in tv Martedì 19 maggio



06:00 - Rai - News24
06:45 - Unomattina
06:55 - Che tempo fa
06:57 - Unomattina
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Maria
07:45 - Unomattina
07:50 - Che tempo fa
07:52 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - Rai - News24
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:36 - Unomattina
09:50 - Rai - News24
09:55 - Unomattina
10:30 - Rai 1 presenta Storie Italiane
11:00 - Rai - News24
11:02 - Rai 1 presenta Storie Italiane
12:20 - Linea - Blu il ritorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Rai 1 presenta Vieni da Me
15:00 - Rai - News24
15:02 - Rai 1 presenta Vieni da Me
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2
16:30 - TG 1
16:40 - TG1 Economia
16:45 - Che tempo fa
16:50 - Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità per l'Italia
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Ricatto d'amore
23:30 - Porta a Porta
01:05 - Rai - News24
01:29 - Che tempo fa
01:40 - Cinematografo
02:40 - Sottovoce
03:10 - Rai - News24



06:00 - DettoFatto
07:05 - Heartland - I segreti di un'ammina
07:48 - Lucie ombre
08:30 - TG2
08:45 - Radio2SocialClub
09:50 - RagazziDiariodiCasa
10:00 - Tg2Italia
10:55 - Tg2Flash
11:00 - FattiVostri
13:00 - TG2GIORNO
13:30 - TG2CostumeSocietà
13:50 - Tg2Medicina33
14:00 - DettoFatto
16:10 - IlostomicoKalleUnaragazzainfuga
16:55 - RagazziDiariodiCasa
17:05 - SquadraSpecialeCobra11infarto
17:45 - Parlamento Telegiornale
17:55 - TG2FlashL.I.S.
18:00 - Rai-News24
18:30 - TGSPORTSera
18:48 - Meteo2
18:50 - BlueBloodsFinestretrotte
19:40 - InstinctOmicidioSulghiaccio
20:30 - TG220.30
21:00 - TG2Post
21:20 - TroppoNapoleone
23:10 - L'omaggioadelpinguino
00:45 - Il commissario HellerUncolpociale
02:15 - Protestantesimo
02:45 - SquadraSpecialeLipsiaLucy
03:30 - Piloti
03:50 - VideocomicPasserelladicomicintv
04:00 - SomosTuYo-Perdonami
04:22 - Uncambioinaspettato
04:45 - DettoFatto



06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
11:00 - Tutta Salute
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente: La disfatta dei Dardanelli con il Prof. Alessandro Barbero
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:10 - TG3 LIS
15:15 - Parlamento Telegiornale
15:20 - Cultura presenta Maestri
16:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
20:20 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Palestre di vita
20:45 - Un posto al sole Classic
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Cultura Save the Date
01:35 - Rai - News24



06:00 - MEDIA SHOPPING
06:20 - FINALMENTE SOLI - SILENZIO SI STRILLA
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:00 - HAZZARD - PICNIC A SORPRESA
09:05 - EVERWOOD - CENA DI COMPLEANNO
10:10 - CARABINIERI - MATRIMONI
11:20 - RICETTE ALL'ITALIANA
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL'ITALIANA
13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - OMICIDIO A 24 CARATI
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:44 - I QUATTRO DEL TEXAS - 1 PARTE
17:22 - TGCOM
17:24 - METEO.IT
17:28 - I QUATTRO DEL TEXAS - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 93 - PARTE A - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:25 - FUORI DAL CORO
00:49 - IL TUNNEL DELL'ORRORE - 1 PARTE
01:20 - TGCOM
01:22 - METEO.IT
01:26 - IL TUNNEL DELL'ORRORE - 2 PARTE
02:37 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
02:57 - MEDIA SHOPPING
03:14 - L'APPARTAMENTO
05:08 - AGENTE LEMMY CAUTION MISSIONE ALPHAVILLE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:45 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 974 - II PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - IL SEGRETO - 2192 - 1aTV
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
21:20 - LA CATTEDRALE DEL MARE - FUGGITIVI - 1aTV
22:30 - LA CATTEDRALE DEL MARE - FRATELLI - 1aTV
23:40 - X-STYLE
00:27 - TG5 - NOTTE
01:01 - METEO.IT
01:02 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
01:28 - UOMINI E DONNE
04:30 - CENTOVETRINE
05:00 - MEDIASHOPPING
05:15 - CENTOVETRINE
05:45 - MEDIASHOPPING



07:05 - HOW I MET YOUR MOTHER - LATTE SCADUTO
07:30 - ELMER FUDD - QUALE' IL MIO LEONE?
07:38 - ELMER FUDD - ALBA FATALE
07:45 - MAGICA, MAGICA EMI - LA FESTA DI CAPODANNO
08:15 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - UNA BUJA NOTTE SULL'ISOLA DISABITATA
08:40 - KISS ME LICIA - INSIEME SOTTO LA NEVE
09:10 - CAPTAIN TSUBASA - IL GRANDE WAKABAYASHI TORNA IN CAMPO!
09:35 - CAPTAIN TSUBASA - TENACIA... SOPRATTUTTO TENACIA!
10:00 - PERSON OF INTEREST - SUPER
10:54 - PERSON OF INTEREST - IL PASSATO ALLE PORTE
11:50 - GIU' IN 60 SECONDI - ADRENALINA AD ALTA QUOTA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:06 - SPORT MEDIASET
13:40 - I SIMPSON - INFURIATO ABE SIMPSON E SUO NIPOTE BRONTOLONE IN "LA
14:05 - I SIMPSON - TANTO APU PER NIENTE
14:30 - I SIMPSON - HOMERPALOZZA
15:00 - I GRIFFIN - VIAGGIO IN ITALIA
15:25 - BIG BANG THEORY - LA MINIMIZZAZIONE DEL RIENTRO
15:55 - RAGAZZE NEL PALLONE: TUTTO O NIENTE - 1 PARTE
16:32 - TGCOM
16:35 - METEO.IT
16:38 - RAGAZZE NEL PALLONE: TUTTO O NIENTE - 2 PARTE
17:50 - LA VITA SECONDO JIM - 80 DIDDLEY
18:14 - CAMERA CAFE' - IL COLMO PER UN VENDITORE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - THE O.C. - NUOVE PROSPETTIVE
19:45 - THE O.C. - LA FINE DELL'INNOCENZA
20:31 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - CONFLUITO A FUOCO I PARTE
21:15 - LE IENE SHOW
01:01 - AMERICAN DAD - JEFF E LA FABBRICA DERBA - 1aTV
01:22 - AMERICAN DAD - AMICI PER LA PELLE - 1aTV
01:45 - E-PLANET
02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:15 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:30 - MEDIA SHOPPING
02:45 - HEROES REBORN - IL MONDO NUOVO
03:25 - HEROES REBORN - ODESSA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A02008051400000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**